

BOLLETTINO PARROCCHIALE DI MONTANARO

# 'L' *Quindicina*



*Venga su noi Signore,  
il dono dello Spirito*

Novembre 2022 - Aprile 2023

ANNO LIV - N° 1 GIUGNO 2023

64

Per carenza di spazio, in questo numero la rubrica "L'angolo della riflessione" risulta assente.

Foto Tania Costa Fotografia



Il nostro **Fonte battesimale**, posto a lato dell'altare delle celebrazioni che da qualche anno accoglie e "genera" i nuovi cristiani montanaresi. Si evidenzia con il significativo pannello decorativo in terracotta di Castellamonte, opera originale dell'artista Maurizio Grandinetti, che ha pure modellato la vasca dell'acqua lustrale in ceramica maiolicata, con il bassorilievo del Battesimo di Gesù sul fondo. (Cfr. *Gridilin* n. 58-59, 2020 a pagg. 6-7).

# La voce del pastore

*L'uomo è un essere ferito:  
dal diavolo che lo ferisce con la concupiscenza,  
da Dio che lo ferisce d'amore.*

*J. Maritain*

**C**arissimi, nonostante le nubi di guerra siano lungi dal dissolversi, emerge in noi un bisogno forte di leggerezza: viaggi, passeggiate, feste, allegria, concerti, rinnovata cura della persona... Anche se il clima perturbato ci spiazza, andiamo avanti senza troppo inquietarci, desiderosi solo di prendere fiato dopo tanto tempo in salita. Forse siamo nati per vivere nella leggerezza, per cantare, godere delle piccole gioie quotidiane, circolare ammirati in questa terra, nostro giardino comune. Il problema è che le pesantezze non le eliminiamo, le accantoniamo.

Pesantezza sono le spese militari aumentate, le guerre, comprese quelle domestiche che intristiscono noi e gli altri. Pesantezza è la malattia, l'infermità, la morte. Pesantezza sono gli abusi di ogni tipo. Anche a Gesù non piaceva la pesantezza e sollevò tutti quelli che poteva indicando loro la pienezza di vita nel fare il bene. Affrontò l'ora della passione per darci il vino nuovo della festa. Alla pesantezza della passione, Gesù oppose la leggerezza del mattino di Pasqua.

Forse noi cristiani abbiamo aggiunto pesantezza al mondo, turbando talora le sue semplici gioie. Non



**Signore,**

*dammi un cuore buono, capace di emozionarsi e di sorridere.*

*Benedici le mie mani: sappiano accogliere, stringere altre mani, senza calcolo.*

*Rendi forti i miei piedi: sappiano camminare sui sentieri della vita.*

*Dammi un volto accogliente, sereno e simpatico.*

*Tocca la mia bocca: che io dica sempre parole buone.*

*Rischiara i miei occhi per vedere oltre le apparenze.*

*I miei orecchi sappiano ascoltare con attenzione la tua voce, gli amici, il mondo.*

*Aiutami a seminare fraternità, a far nascere gioia.*

*Tieni la mia mano, accompagnami lungo la strada della vita.*



## Pasqua di Risurrezione

Domenica 9 aprile 2023

*In questo tempo  
segnato da tanta violenza,  
l'annuncio pasquale  
porti al mondo intero  
gioia, luce, pace.*

*Cristo Gesù risorto e vivo  
possa guidare sempre  
i nostri passi  
e accompagnarci  
sulla via del bene  
e della riconciliazione.*



dobbiamo essere nemici della gioia, né della festa, né del godere le gioie di questo mondo, ma cominciare a farne partecipi tutti, a cominciare dagli esclusi. Il Signore risorto - abbiamo celebrato da poco la Pasqua - mi fa capire che non mortifica la festa, ma ne indica il cammino.

Se siamo **“nati per la festa”**, allora cerchiamo di mettere leggerezza, per quanto possiamo, nella nostra vita e nelle relazioni quotidiane, nei luoghi di lavoro e di svago, liberandoci dai pesi dell'egoismo e della paura.

Lo spunto di questa piccola chiacchierata l'ho trovato nientemeno da volontarie cristiane in missione

(Missionarie Saveriane di Maria). Sembra strano, per noi che pensiamo alla gioia troppe volte solo in maniera corporea o materiale. E anche la preghiera - ma sì, non abbiamo vergogna di pregare: è il respiro più liberante che ci sia! - con la quale desidero concludere queste *buone notizie* la ritrovo nello spirito missionario (*La preghiera è a pag.1*).

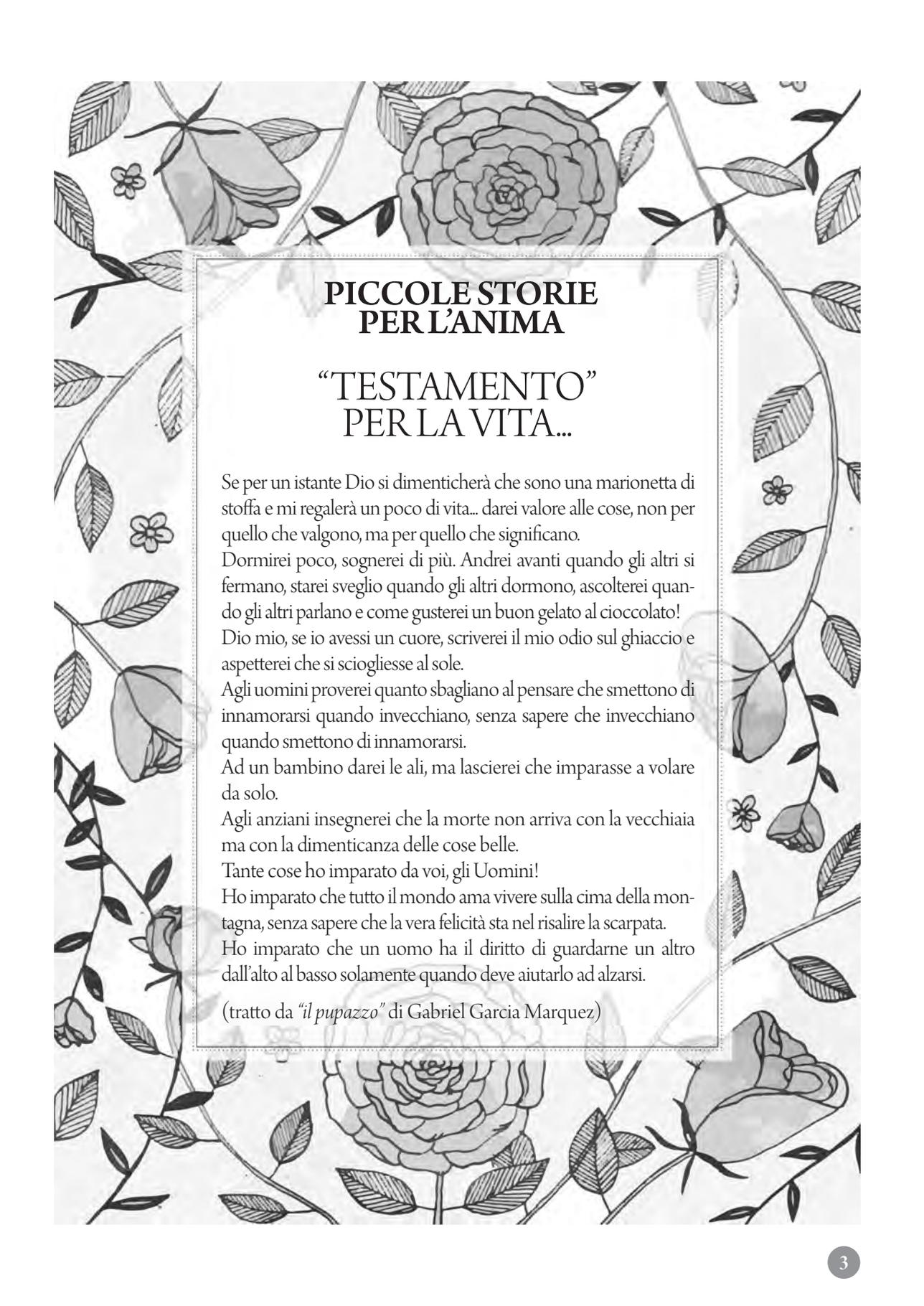
Con l'aiuto del Signore. Buon cammino a tutti, come già vi avevo ricordato nel Natale: con la pace nel cuore, nella famiglia, nella Chiesa.

Cordialmente!

*Don Aldo Borgia, parroco*



**AAA CERCASI.** Se la nostra Chiesa risulta curata, addobbata e ammirata da chi la frequenta e la visita in occasioni gioiose o tristi, è grazie all'opera di persone - **DONNE** - volontarie, che si dedicano con ammirevole dedizione: il gruppo va però assottigliandosi... Lanciamo un appello **ALLE DONNE E PERCHÉ NO, ANCHE AGLI UOMINI** del nostro paese, affinché diano la loro disponibilità per mantenere la pulizia e il decoro nella Casa di Dio, casa di tutti. Non è un impegno troppo gravoso: se si è un bel numero! Per informazioni e per dare la propria disponibilità, rivolgersi al Parroco. **GRAZIE!!!**



## PICCOLE STORIE PER L'ANIMA

### “TESTAMENTO” PER LA VITA...

Se per un istante Dio si dimenticherà che sono una marionetta di stoffa e mi regalerà un poco di vita... darei valore alle cose, non per quello che valgono, ma per quello che significano.

Dormirei poco, sognerei di più. Andrei avanti quando gli altri si fermano, starei sveglio quando gli altri dormono, ascolterei quando gli altri parlano e come gusterei un buon gelato al cioccolato!

Dio mio, se io avessi un cuore, scriverei il mio odio sul ghiaccio e aspetterei che si sciogliesse al sole.

Agli uomini proverei quanto sbagliano al pensare che smettono di innamorarsi quando invecchiano, senza sapere che invecchiano quando smettono di innamorarsi.

Ad un bambino darei le ali, ma lascierei che imparasse a volare da solo.

Agli anziani insegnerei che la morte non arriva con la vecchiaia ma con la dimenticanza delle cose belle.

Tante cose ho imparato da voi, gli Uomini!

Ho imparato che tutto il mondo ama vivere sulla cima della montagna, senza sapere che la vera felicità sta nel risalire la scarpata.

Ho imparato che un uomo ha il diritto di guardarne un altro dall'alto al basso solamente quando deve aiutarlo ad alzarsi.

(tratto da *“il pupazzo”* di Gabriel Garcia Marquez)

# Dai Registri Parrocchiali

## Novembre 2022 Aprile 2023

### ABBIAMO DATO IL BENVENUTO CON IL SACRAMENTO DEL BATTESIMO

**2022**

19 > **POGLIANO FEDERICO**, nato a Chivasso il 03.06.2022  
e battezzato il 20 novembre

20 > **MANCIN LORENZO**, nato a Chivasso il 21.04.2021 e battezzato il 20 novembre

**2023**

1 > **BULAI EVELYN**, nata a Chivasso il 18.10.2022 e battezzata il 15 aprile



Mancin Lorenzo

### CI HANNO LASCIATI PER TORNARE AL PADRE, IN ATTESA DELLA RESURREZIONE

71 > **FERRERI ELVIRA** ved. BRETTO, nata a Montanaro il 15.04.1937  
e deceduta il 15 novembre

72 > **FERRARIS VILMA** ved. BELTRAMO, nata a Montanaro il 13.03.1933  
e deceduta il 16 novembre

73 > **FASSIO ROSANNA** ved. CIVALLERO, nata a Brusasco (To) il 20.03.1933  
e deceduta il 19 novembre

74 > **CLAUT RINA** in COSTA, nata a Portogruaro (Ve) il 21.03.1950  
e deceduta il 19 novembre

75 > **ELLENA BERNARDINA** in MONDO, nata a Montanaro il 02.07.1940  
e deceduta il 23 novembre

76 > **LEO IVANA** ved. FRANCESCHIN, nata a Gallipoli (Le) il 29.05.1930  
e deceduta il 23 novembre

77 > **PRONO LIDIA**, Suor IMELDA, nata a Montanaro il 21.04.1926  
e deceduta il 27 novembre

Se volete pubblicare  
le foto dei vostri figli  
da 0 a 18 mesi (massimo)  
in questa rubrica, inviatele  
unitamente a nome e cognome  
del neonato, all'indirizzo e-mail  
eventsgrafica@gmail.com,  
rubrica "I nostri angioletti".  
Saranno pubblicate,  
in forma del tutto gratuita,  
le immagini con il viso  
dei bambini  
(con l'autorizzazione  
dei genitori).

- 78 > **CLARA ELIA** detta ELVIA, nata a Reims (Francia) il 08.04.1927  
e *deceduta il 28 novembre*
- 
- 79 > **GHIOTTO MARIA CATERINA** in GUASCHINO, nata a Torino  
il 12.03.1958 e *deceduta il 2 dicembre*
- 
- 80 > **COLUSSO LUIGI**, nato a San Michele al Tagliamento (Ve) il 22.09.1935  
e *deceduto il 2 dicembre*
- 
- 81 > **BRIATORE ANNA** ved. GAVOTTO, nata S. Michele Mondovi (Cn)  
il 15.10.1923 e *deceduta il 3 dicembre*
- 
- 82 > **PASCHETTA ADRIANA**, nata a Volpiano (To) il 22.06.1952  
e *deceduta il 4 dicembre*
- 
- 83 > **VECCHIO MARIELLA** in GORGERINO, nata Chivasso 03.10.1963  
e *deceduta il 9 dicembre*
- 
- 84 > **BORRA FRANCO**, nato a Montanaro il 01.02.1932 e *deceduto il 13 dicembre*
- 
- 85 > **DEBERNARDI SIMONE**, nato a Ivrea il 15.07.1981 e *deceduto il 14 dicembre*
- 
- 86 > **ALESINA MARGHERITA** ved. ARMILLANO, nata a Montanaro  
il 21.08.1930 e *deceduta il 22 dicembre*
- 

## 2023

- 1 > **SALASSA CARLA** in TUA, nata a Montanaro il 04.09.1934  
e *deceduta il 2 gennaio*
- 
- 2 > **VACCHETTA MARCO**, nato a Montanaro il 20.01.1960  
e *deceduto il 21 gennaio*
- 
- 3 > **CALDERARO ROSARIA**, nata a Castel di Judica (Ct) il 03.08.1944  
e *deceduta il 21 gennaio*
- 
- 4 > **BRICCA ELVIRA** in DESILVESTRIS, nata a Montanaro il 07.11.1933  
e *deceduta il 22 gennaio*
- 
- 5 > **BERTONE GIANPIERO**, nato a Montanaro il 12.12.1967  
e *deceduto il 22 gennaio*
- 
- 6 > **TOSCANA ANGELA** in GALLEA, nata a San Giorgio Can.se il 02.06.1938  
e *deceduta il 29 gennaio*
- 
- 7 > **GARINO INES**, nata a Montanaro il 15.11.1927 e *deceduta il 29 gennaio*
- 
- 8 > **GAGLIOSTRO ANTONINO**, nato a Palmi (Rc) il 03.08.1939  
e *deceduto il 2 febbraio*
- 
- 9 > **CORTESE CLAUDIO**, nato a Torino il 04.08.1953 e *deceduto il 9 febbraio*
- 
- 10 > **MOZZATO ANTONIO**, nato a Pieve di Sacco (Pd) il 03.06.1938  
e *deceduto il 13 febbraio*
- 
- 11 > **CONSELVAN FORTUNATO**, nato a Cavarzere (Ve) il 09.07.1939  
e *deceduto il 13 febbraio*
- 
- 12 > **ZANARDO MARIA** ved. PAGLIERO, nata a Villa Bartolomea (Vr)  
il 14.09.1948 e *deceduta il 14 febbraio*
- 
- 13 > **BISON GIANCARLO**, nato a Arborea (Or) il 08.05.1948 e *deceduto il 28 febbraio*
- 
- 14 > **VACCA CARLUCCIO**, nato a Montanaro il 12.04.1935 e *deceduto  
il 28 febbraio*
- 



Ferreri Elvira



Ferraris Vilma



Fassio Rosanna



Claut Rina



Ellena Bernardina

- 15 > **SIRI NELLO**, nato a Monastero Bormida (Al) il 29.05.1932  
e *deceduto il 3 marzo*
- 
- 16 > **VACCA CARLA** in SIRI, nata a Montanaro il 02.11.1933 e *deceduta il 3 marzo*
- 
- 17 > **GIACOMETTO MARIO**, nato a Torino il 12.03.1935 e *deceduto il 18 marzo*
- 
- 18 > **FERA ANTONIO**, nato a Gimigliano (Cz) il 08.11.1954 e *deceduto il 20 marzo*
- 
- 19 > **TEDESCHI LUIGIA** ved. ROVINA, nata a Pola (Croazia) il 09.12.1924  
e *deceduta il 21 marzo*
- 
- 20 > **CAPORUSSO VITANTONIO**, nato a Bari il 22.09.1938  
e *deceduto il 22 marzo*
- 
- 21 > **TRINCHERO FRANCESCO**, nato a Rive Verellese (Vc) il 26.02.1938  
e *deceduto il 28 marzo*
- 
- 22 > **BASSINO DORINA** ved. MONCADA, nata a Torino il 08.12.1954  
e *deceduta il 2 aprile*
- 
- 23 > **PALASCINO CATERINA** ved. DI MARCA nata a Pietraperzia (En)  
il 01.05.1934 e *deceduta il 7 aprile*
- 
- 24 > **POGLIANO ANGIOLINA** ved. TUA, nata a Chivasso il 19.03.1933  
e *deceduta l'8 aprile*
- 
- 25 > **ANGELINO ROSINA** ved. PONCHIA, nata a Montanaro il 07.01.1929  
e *deceduta il 13 aprile*
- 
- 26 > **LONARDONI ANGELINA**, nata a Legnano (Vr) il 02.06.1920  
e *deceduta il 17 aprile*
- 
- 27 > **DEBERNARDI ERMENEGILDA** ved. MUSSO, nata a Torino  
il 03.05.1933 e *deceduta il 22 aprile*
- 
- 28 > **CAEDDU GUALTIERO**, nato a Villanova Truschedu (Or) l'11.02.1958  
e *deceduto il 24 aprile*
- 
- 29 > **VAGHI VINCENZINA** ved. CORINO, nata a Baveno (No) il 07.08.1935  
e *deceduta il 24 aprile*
- 
- 30 > **GRAZIOSI PAOLO**, nato a LAquila il 24.10.1935 e *deceduto il 25 aprile*
- 
- 31 > **CENA CARLA** ved. FRANCONI, nata a Chivasso il 21.02.1940  
e *deceduta il 26 aprile*
- 
- 32 > **FROLA GRAZIANO**, nato a Torino il 20.11.1951 e *deceduto il 26 aprile*

### RICORDIAMO ANCHE

**PASTORE BRUNO** di anni 84, *deceduto ad Albiano (To) e sepolto a Montanaro il 25 novembre*

**ACTIS PERINETTI TERESA**, Suor LUIGIA, nata a Montanaro il 16.11.1927  
e *deceduta il 6 dicembre. Sepolta a Torino*

**FROLA OMAR**, nato a Montanaro il 31.03.1930 e *deceduto il 6 dicembre.*  
*Sepolto a Montanaro*

**BATTILORO SANDRO**, *sepolto a Milano il 23 gennaio*

**FERRERO GIOVANNA**, *deceduta a Torino e sepolta a Montanaro il 21 febbraio*

**CANGIALOSI ALFREDO**, residente a Montecarlo (Principato di Monaco),  
*riposa a Montanaro dal 17 marzo*



Leo Ivana



Prono Suor Imelda



Clara Elvia



Ghiotto Maria Caterina



Colusso Luigi



Briatore Anna



Paschetta Adriana



Vecchio Mariella



Borra Franco



Debernardi Simone



Alesina Margherita



Salassa Carla



Calderaro Rosaria



Vacchetta Marco



Bricca Elvira



Bertone Gianpiero



Toscana Angela



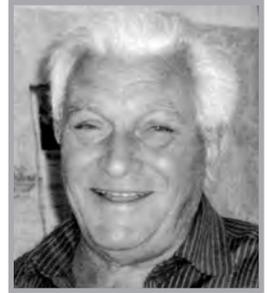
Garino Ines



Gagliostro Antonio



Cortese Claudio



Mozzato Antonio



Conselvan Fortunato



Vacca Carluccio



Bison Giancarlo



Giacometto Mario



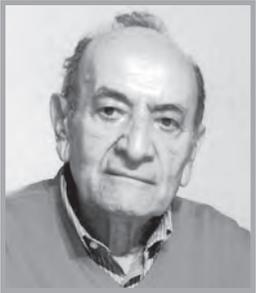
*Vacca Carla e Siri Nello*



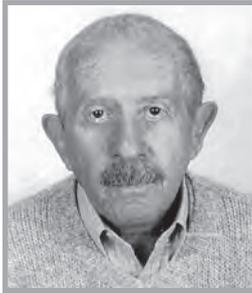
*Fera Antonio*



*Tedeschi Luigia*



*Caporusso Vitantonio*



*Trincherò Francesco*



*Bassino Dorina*



*Palascino Caterina*



*Angelino Rosina*



*Lonardoni Angelina*



*Debernardi Ermenegilda*



*Cadeddu Gualtiero*



*Vaghi Vincenzina*



*Graziosi Paolo*



*Cena Carla*



*Frola Graziano*



*Actis Perinetti Suor Luigia*



*Frola Omar*



*Ferrero Giovanna*



# La Parrocchia SI RACCONTA

## **Mons. Cerrato a Montanaro ricorda ai catechisti l'esempio di S. Leone Magno**

Giovedì 10 novembre nella Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta di Montanaro il nostro vescovo Edoardo ha conferito il mandato ai catechisti della Vicaria chivassese. Oltre a Monsignor Cerrato erano presenti il Vicario Generale monsignor Gianmario Cuffia, don Valerio d'Amico, don Davide Smiderle, don Aldo Borgia, don Giampiero Valerio e don Maurizio Morella. Numerosa la partecipazione dei catechisti e non solo.

Nell'omelia il presule ha ricordato il vescovo e papa San Leone Magno, vissuto tra il IV e il V secolo, che durante il suo pontificato dovette combattere per salvare Roma dalle invasioni barbariche e contro le eresie che serpeggiavano in Europa. Andò incontro ad Attila che devastava tutto ciò che incontrava sul suo passaggio. Fu dichiarato dottore della Chiesa per i suoi scritti in cui sosteneva la verità che rende salda la dottrina. *"Noi siamo membra dello stesso Corpo e dobbiamo trasmettere l'annuncio della Fede che ci è stata donata - ha continuato il vescovo Edoardo -, mettendo in comune i doni ricevuti*

*essendo convinti che dalle opere dipende la salvezza"*. Dio ci attende sempre, ma da noi deve essere presa la decisione di essere abbracciati

---

Il Vescovo Edoardo durante l'omelia del mandato ai catechisti.





da lui: l'uomo deve ascoltare la voce del Signore e il compito dei catechisti è proprio quello di propagare la Sua parola.

Ad ogni catechista è stato infine donato un Crocefisso come sostegno a questo difficile compito.

*franca sarasso*

### «Felice eternità, carissima suor Imelda»

La montanarese *Lidia Prono*, Suor Imelda è tornata alla Casa del Padre il 27 novembre 2022 all'età di 96 anni.

Cinquant'anni fa ti ho incontrata a Torino nella scuola dell'Infanzia "*Suor Tarcisia Ponchia*", allora le suore erano otto e coprivano le necessità dell'istituzione in modo completo.

La tua presenza era importante quanto la tua statura che sovrastava su tutta la comunità educante tanto che, quando prendevi in braccio qualche piccolo allievo che necessitava di un'attenzione particolare, vuoi per il distacco dalla mamma o perché il lungo corridoio non ricordava le pareti domestiche, noi bonariamente ti chiamavamo "*nostra Signora*", pensando alle proporzioni simili alla statua che stava nella Chiesa parrocchiale di Nostra Signora del SS. Sacramento, appena edificata. Forte e generosa sceglievi d'istinto

le parti più pesanti del servizio e noi tutte apprezzavamo la tua disponibilità sia nella scuola come nella pastorale parrocchiale.

Dopo qualche anno, sei passata in varie case della congregazione (Torino, Murisengo, San Bernardo d'Ivrea, Frassinetto, Schinznach Bad-Svizzera, Occhieppo Superiore e Fiarlo, Torrazza, Cortanze, Rueglio) fino a quando la malattia non ti ha fermato, prima in carrozzella e poi a letto per oltre vent'anni.

In tutti questi anni, la tua presenza e la tua preghiera sono state di prezioso sostegno alle fatiche delle tue consorelle. Ci accogliavi sempre sorridente e sentivamo che facevi parte attiva della nostra comunità, nonostante i limiti imposti dalle tue condizioni di salute. Hai dimostrato tenerissima riconoscenza per l'assistenza, dispiaciuta soltanto di disturbare per la malattia che sembrava interminabile.

Hai atteso la venuta del Signore e Lui ti ha chiamata proprio nella 1a domenica di Avvento, tempo di attesa del Natale. Tu, giovanissima, lo avevi già incontrato e nella tua lunga vita religiosa l'hai seguito e testimoniato, con la capacità di vegliare nell'attesa dell'ultimo incontro.

Hai conservato per la tua famiglia

d'origine un forte legame e, in ogni occasione d'incontro, ti informavi della salute di tutti, del loro lavoro ma anche ricordavi loro l'importanza della vita cristiana.

Mi piace pensarti tra le vergini prudenti che, con la lampada accesa, (Mt 25,1-13) attendono il loro Signore. Tutta la tua comunità ti augura felice eternità.

*suor nazarena*

### I piccoli attori e scrittori della Paritaria incantano il pubblico

Venerdì 16 dicembre è stata una giornata ed una serata ricca di emozioni, di grandi emozioni! I bambini, le insegnanti, i genitori, i nonni e tutti gli spettatori presenti al teatro dell'oratorio Beato Angelo Carletti di Chivasso, si sono sentiti uniti in un momento ricco di bellezza!

Quella bellezza e purezza che solo i bambini sanno dimostrarti e trasmetterti, quella paura "*da non voler sbagliare*", quei sorrisi e quelle lacrime che nascondono un turbinio di emozioni.

A fine spettacolo la coordinatrice Corinna, rivolgendosi a tutti i presenti, ha condiviso questi pensieri: «*Siamo orgogliosi dei bambini della nostra scuola che hanno calcato il palcoscenico come dei piccoli professionisti! Hanno "buttato il cuore oltre*



*l'ostacolo" con allegria, impegno, fiducia. Hanno coltivato un'idea, l'hanno fatta crescere attraverso i loro racconti, le hanno dato vita in uno spettacolo che sarebbe stato complesso anche per un adulto. E, non ultimo, hanno visto il loro impegno trasformarsi in libro, il loro libro! Un libro di racconti di Natale, una narrazione per parole e immagini sulle ali della fantasia».*

*«Un viaggio immaginato in una notte d'estate, quando le idee sono più leggere e il vento ci spettina i pensieri», e progettato da Micol Tuminelli, mamma di un'alunna, che lo ha proposto alla scuola quale attività di "scrittura creativa". Ogni classe ha svolto un piccolo tema, in base a programma ed età. Le storie contenute nel libro sono diventate copioni (uno per ogni classe) e insieme hanno creato lo spettacolo di Natale.*

*«I lavori non sono stati rimaneggiati troppo - ha spiegato Micol -, abbiamo scelto di non perseguire la perfezione della forma, ma di lasciare qualche piccolo errore che crediamo renda*

*il lavoro ancora più unico e speciale».*

Grazie per questi momenti che rimarranno impressi nella mente di ognuno di noi. Grazie a chi ha lavorato. Grazie a chi ha partecipato. Grazie a chi c'era. Grazie a chi avrebbe voluto esserci. Ma grazie soprattutto ai nostri fantastici attori!

*suore, insegnanti, coordinatrice della scuola paritaria di montanaro*

## **Nuova sistemazione delle statue in Chiesa parrocchiale**

Alla vigilia dell'ultimo Natale i fedeli che hanno frequentato la Chiesa parrocchiale si sono trovati di fronte ad un inatteso cambiamento: le statue che erano sparse tra l'altare di San Giuseppe, quello della cappella del Crocifisso con le reliquie di Santa Aurelia e quello dell'Annunciazione sono state sistemate, su appositi supporti,

nella parete di fondo da una parte e dall'altra della porta di ingresso. I commenti riguardanti questa soluzione non si sono fatti attendere: "li avete messi al muro!", "non mi piace proprio per niente!"; "io sono sempre entrato in chiesa e uscito dalla portina laterale, ora entro ed esco dalla porta principale perché li vedo e posso salutare i miei protettori", "è stata fatta una bellissima cosa, prima bisognava andare di qua e di là e se ne dimenticava sempre qualcuno".

Ci spiace che lo spostamento sia avvenuto quando il Gridilin era già disponibile e quindi non poteva ancora contenere una corretta informazione e una (per noi) valida giustificazione. Un fedele ha scritto una mail alla direzione del Gridilin nella quale osservava che come erano messe prima le guardava in faccia e poteva parlarci "a tu per tu", ma doveva essere garantita la sicurezza dei fedeli e anche

Il palco del teatro "Carletti" di Chivasso attende gli artisti montanaresi.  
A fianco, la copertina del libro.

Le statue dei Santi, riunite tutte insieme ci accolgono e ci salutano prima di uscire.



quella delle statue. I candelieri votivi non erano più a norma, le statue erano posizionate all'interno delle cappelle e non si capiva con quale ordine o abbinamento.

In origine, il Sacro Cuore, Maria Ausiliatrice e San Giuseppe erano fissate ai tre pilastri che sorreggono la cupola (il quarto contiene il pulpito del Vittone) e la croce della consacrazione della chiesa faceva loro da aureola mentre altri santi si trovavano già dove sono adesso.

Dal Gridilin n. 54 (questo è il n. 64) c'è una rubrica *"I Santi che Veneriamo"*; se ci saranno concesse le forze, presenteremo anche questi Santi e (per informazione) in una cassetta reliquiario che aveva custodito le reliquie di Santa Aurelia (prima di essere messe nell'attuale urna) sotto l'altare maggiore, ci sono le reliquie di più di 100 Santi ed in altre cassette altre 80 reliquie di altrettanti Santi. E chissà quanti altri Santi sono tra noi? Pietro, San Pietro, il primo capo della Chiesa

ha scritto: *"In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque popolo appartenga, è a lui accetto"*, e se lo diceva Pietro c'è da crederci.

g.c.

## Respighi trascritto per organo

Evento imprescindibile nel periodo natalizio a Montanaro, è il concerto di Santo Stefano, nato per iniziativa della collana discografica Antichi Organi del Canavese, con la collaborazione della Pro Loco, e patrocinato da Comune e Città metropolitana di Torino.

Quest'anno il monumentale organo della Chiesa parrocchiale (conta ben 2 mila 700 canne), edificato a partire dal 1810 da Giovanni e Giacinto Bruna e in buona parte ricostruito nel 1872 da Giacomo Vegezzi Bossi, è stato affidato alle cure del maestro ligure Rodolfo Bellatti, che ha proposto un pro-

gramma interamente dedicato a Ottorino Respighi (1879-1936). Ha destato notevole stupore l'esecuzione di brani dall'opera *"Uccelli"*, una composizione in cui Respighi, reinterpreta brani del '600, evoca i versi della colomba, della gallina, dell'usignolo e del cuculo. Musiche di ispirazione natalizia, di autori diversi, hanno poi completato il programma.

Per il M° Bellatti (classe 1973), è stato questo un ritorno, dopo aver già suonato al concerto di Santo Stefano nel 2019, quando aveva presentato un programma di musica barocca dell'autore Johann Pachelbel.

\* \* \*

La collana Antichi Organi del Canavese, promotrice di questa eccezionale iniziativa si occupa sistematicamente di studio e divulgazione del patrimonio organario; ha un catalogo di 46 volumi e 47 dischi pubblicati e più di 800 brani incisi, parte dei quali inediti.

I dischi della collana, editi da Leonardi di Milano, si trovano a

L'organista, Maestro Rodolfo Bellatti per la seconda volta a Montanaro.



Roma, a La Discoteca al Pantheon, via della Minerva 10, e on-line su [www.antichiorganidelcanavese.it](http://www.antichiorganidelcanavese.it) e [www.discolandmail.com](http://www.discolandmail.com). Per altre notizie: [info@antichiorganidelcanavese.it](mailto:info@antichiorganidelcanavese.it).

## Ci ha lasciati Papa Benedetto

È la mattina del 31 dicembre 2022 quando TV, radio e messaggi vescovili trasmettono la notizia della morte di Papa Benedetto XVI. Nei giorni precedenti e in particolare durante l'udienza del mercoledì, di fronte all'aggravarsi della sua salute, Papa Francesco aveva chiesto a tutta la Chiesa di pregare per lui. Tutti intuivamo che il triste momento si stava avvicinando, ma all'annuncio del suo ritorno alla Casa del Padre è calato in me un velo di tristezza misto ad una immensa gratitudine per il suo magistero, dono prezioso lasciato a tutta la Chiesa; nello stesso tempo è subito riaffiorato alla mia mente il nitido ricordo dell'incontro personale avuto con lui.

Rivivo quell'esperienza come fosse quel giorno: è domenica 19 luglio 2009, insieme a tante persone provenienti da tutta la Diocesi, mi dirigo a piedi verso il centro di Romano Canavese. Percorro le vie dove alcune ore dopo passerà il Papa in visita al Paese. Le stra-

de, le case sono addobbate a festa, un leggero venticello fa sventolare bandiere, striscioni di benvenuto, drappi con i colori vaticani distribuiti

ovunque: tutti respiriamo un'atmosfera di gioiosa attesa.

Poco dopo la celebrazione della Messa presieduta dal Cardinal Bertone, qualcuno sente e vede l'arrivo dell'elicottero: in un baleno si sparge la voce che il Papa è arrivato. Egli percorre l'ultimo tratto di strada su un'auto coperta, fino a raggiungere il sagrato della chiesa di Romano che sovrasta il sottostante grande piazzale ed eccolo in mezzo a noi, subito esplose la festa. Entra in Chiesa, percorre la navata centrale con passo sicuro e raggiunge il palco. Dopo il saluto di benvenuto di Mons. Arrigo Miglio, preghiamo con lui l'Angelus.

Io mi trovo ancora, con altre persone, all'interno della Chiesa in attesa di essere chiamata per portarmi davanti al Papa e salutarlo a nome della mia Comunità religiosa. Con fatica controllo le tante emozioni: non ho mai incontrato un Papa da vicino e per di più per parlargli. Lo penso sofferente a causa dell'infortunio avuto qualche giorno prima in Valle d'Aosta.



L'incontro tra Sr Maurizia e Papa Benedetto.

Arriva il mio turno, subito mi colpisce la grande fascia che ricopre il braccio e la mano destra. Lui mi porge la sinistra che bacio; lo saluto, gli faccio omaggio di una nostra pubblicazione e presento la mia Comunità le cui origini risalgono al '700, tempo in cui Montanaro era ancora terra papalina. Parlo e guardo il suo viso buono incorniciato da capelli bianchissimi: ha un'espressione gentile e paterna, non mette soggezione, i suoi occhi sono luminosi, sorridenti, carichi di attenzione e di sorpresa forse per quanto gli andavo dicendo. Ed ecco, mi rivolge uno sguardo più intenso e con un dolce sorriso mi dice: *"Continuate..., vi benedico e prego per voi"*.

Mi sono resa conto che non aveva perso una parola di quanto gli avevo detto e questo mi ha reso immensamente felice lasciando nel mio cuore un dono speciale che conserverò per sempre.

s.m.

## Gruppo Missionario: resoconto 2022 e un ricordo

Nel presentare il resoconto del Gruppo Missionario "Mons. Fontana" relativo all'anno 2022, è doveroso un pensiero alle amiche Rosanna Fassio ed Elvia Clara.

Il ricordo del luminoso esempio di vita che voi, care Rosanna ed Elvia, ci avete lasciato, ci accompagna nelle mansioni quotidiane. Il vivace entusiasmo e la scoperta dei copiosi frutti che derivavano dai vostri progetti, ci spingevano a fare di più. La preghiera non terminava con il segno della croce ma continuava nel nostro impegno nel fare del bene. Impegno nato tutto dalla intelligenza e generosa operosità di Amelia Prono che è stata la locomotiva del gruppo: noi siamo state soltanto i vagoni.

Abbiamo donato con l'aiuto di tanti amici:

Quaresima di fraternità	€	900,00
Istituto Consolata - adozioni	€	400,00
Ottobre missionario	€	200,00
Giornata malati di lebbra	€	100,00
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>1.600,00</b>

## Attività 2022 del gruppo O.M.G.

Come ogni anno, con il primo numero del Gridilin, presentiamo il resoconto delle attività svolte nell'anno precedente. Ecco, dunque, quello relativo al 2022:

Bancarella Giornata Mondiale Malati di Lebbra - Foglizzo (29 gennaio)	€	83,22
Giornata Mondiale Malati di Lebbra - Montanaro (29-30 gennaio)	€	349,55
Offerta del Gruppo Missionario (febbraio)	€	100,00
Vendita colombe pasquali e uova di cioccolato (marzo/aprile)	€	867,00
Bancarella fiori per la Festa della Mamma (7-8 maggio)	€	289,00
Raccolta ferro a Montanaro (21 maggio)	€	4.251,10
Vendita calendari, panettoni e pandori (dicembre)	€	1.646,00
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>7.585,87</b>

Come gesto di restituzione alla collettività, l'Associazione Operazione Mato Grosso ha voluto devolvere una parte del ricavato della raccolta ferro alla Scuola primaria Paritaria "Figlie di Carità", sostenendola con un contributo di **2.500 euro**.

Un immenso GRAZIE da parte di tutti i volontari del Gruppo Operazione Mato Grosso di Montanaro, e soprattutto dai nostri amici in Brasile, in particolare i bambini degli orfanotrofi e dei tanti centri che sosteniamo, i poveri e i pazienti dell'ospedale São Julião di Campogrande.

Anticipiamo che **a maggio si terrà l'annuale Raccolta ferro**.

Come sempre, il nostro Gruppo è aperto e felice di accogliere quanti hanno voglia di dedicare un po' del loro tempo e delle loro energie al volontariato... **più siamo, meglio è!** Anzi, abbiamo bisogno di nuovi amici e volontari. Vi aspettiamo!

*elena*

## Un festival sull'arte organaria

In occasione degli anniversari di nascita di Padre Davide da Bergamo e Vincenzo Petrali, rispettivamente il 21 e 22 gennaio, l'Associazione Organistica del Canavese (AODC) ha pensato di omaggiare quelli che sono stati i principali esponenti della letteratura organistica italiana del XIX secolo con un festival annuale e itinerante (dal titolo "Geni Organistici del XIX secolo") dedicato alla musica ottocentesca per organo, anche nell'ottica di valorizzare i numerosi strumenti storici presenti nel Canavese e sul territorio

I due organisti dalla tribuna ricevono l'applauso degli intervenuti.  
A fianco il «nostro» Emanuele Racco.



limitrofo. L'obiettivo è dunque quello di creare un appuntamento fisso di anno in anno, proponendo una manifestazione probabilmente unica in Italia sul tema e coinvolgendo realtà locali e non per dare sempre più rilevanza e visibilità all'iniziativa.

Dopo l'esordio ad Azeglio, il festival ha fatto tappa a Montanaro la domenica 5 febbraio, con una conferenza-concerto nella Chiesa parrocchiale, con tanto di ripresa video dell'organo, della tastiera e pedaliera proiettata su grande schermo.

Le esecuzioni musicali durante il pomeriggio, sono state affidate ai giovani organisti dell'"AODC" Emanuele Racco, montanarese, e Silvio Rossini, alternatisi nel programma che comprendeva:

**Giovanni Simone Mayr** (1763-1845) con una Sinfonia;

**Padre Davide da Bergamo**

(1791-1863) con la Sinfonia del tanto applaudito Inno popolare;

**Carlo Fumagalli** (1822-1907) con l'Elevazione (dalla Messa Solenne per Organo);

**Saverio Mercadante** (1795-1870) con la gran Sinfonia "Omaggio a Bellini";

**Vincenzo Antonio Petrali** (1830-1889) e la sua Sonata finale in Re maggiore.

I testi e la voce narrante che univa le musiche erano di Daniele Dalpiccola.

Grande successo ha riscosso l'iniziativa nei vari appuntamenti e applausi calorosissimi hanno fatto seguito alle esecuzioni degli organisti, inutile nascondere, soprattutto per il "nostro" Emanuele Racco, che di fronte al numeroso pubblico intervenuto ha dato prova di maestria, competenza tecnica e tanta passione.

Lo attendiamo ancora...

## In preghiera per la Madonna di Lourdes

Tre momenti particolari hanno costellato la festa della Madonna di Lourdes, l'11 febbraio scorso.

Il primo è avvenuto nel pomeriggio di giovedì 9 quando è stata celebrata la Messa presso la Residenza "Anni Azzurri". Nella sala culto una cinquantina di ospiti hanno partecipato e seguito con attenzione la liturgia e, al termine, con sincera commozione, hanno cantato "l'Ave Maria di Lourdes".

Il secondo momento si è vissuto la sera di venerdì 10 febbraio, in Chiesa parrocchiale, con la preghiera del Rosario meditato, intervallato da canti. Una notevole presenza di fedeli (nonostante il freddo e la concomitanza del festival sanremese...) ha risposto all'invito, e, sul finire, numerosi si sono portati davanti all'altare dell'Immacolata, abbellito dai fiori e dai lumini, per la preghiera del malato e la Benedizione. E ancora una volta, con grande sentimento, tutti hanno cantato "l'Ave Maria di Lourdes".

L'ultimo momento si è tenuto sabato mattina 11 febbraio, quando dalle 9,30 alle 11,30, nel silenzio, nel raccoglimento e nell'intimità, quasi 90 persone si sono avvicinate nella Cappella di Sant'Anna davanti alla riproduzione della

L'altare centrale addobbato con il grande drappo di Lourdes e la grotta.



grotta di Lourdes, tra questi un neonato nel passeggino e una novantottenne in carrozzina.

La cappella era tutta uno sfavillio di lumini accesi, gli altari adornati di fiori freschi e colorati donati dai fedeli e tutto l'insieme concorrevano a dare risalto alla grotta più che "centenaria" che, sul finire dello scorso anno si è vista ripulire, rinfrescare, riparare in alcune parti,

la roccia ridipinta e la statua dell'Immacolata ancor più adeguatamente illuminata.

Certamente Maria avrà gradito questa grande venerazione e a tutti ha ripetuto quanto detto la prima volta a Cana: *"Fate quello che Lui vi dirà"*.

b.w.

## Il "nostro" Angelo, fra i nuovi diaconi permanenti

Sabato 18 marzo, alle 10 nella Chiesa parrocchiale dei Santi Michele e Solutore di Strambino, il vescovo monsignor Edoardo Cerrato ha conferito l'ordine del Diaconato a nove candidati: Franco Barbieri e Fiorenzo Bianco di Banchette, Elio Blessent di Sparone, Luca Cena di Boschetto (Chivasso), Massimiliano Dente della parrocchia della Cattedrale di Ivrea, Emanuele Fusaro di Borgo Revel (Verolengo), Moreno Lipari della parrocchia del Duomo di Chivasso, Angelo Mandes di Montanaro e Maurizio Rastello di Pont Canavese.

Essi in precedenza avevano seguito, per cinque anni, il cammino di formazione teologica, seguiti in modo particolare dal parroco di Strambino don Silvio Faga, che è il responsabile diocesano per il diaconato permanente.

Si può dire, in un certo senso, che a Strambino vi sia stato un "abbraccio" dell'intera Diocesi ai neo ordinati, viste le provenienze diverse dei candidati, ma anche la presenza di tanti sacerdoti e diaconi, religiosi, consacrati e laici, che hanno voluto partecipare a questo importante evento, definita dal vescovo Edoardo come *"la forma più alta di catechesi"*, una autentica scuola per la fede e per la vita stessa della Chiesa.

Tre, in particolare, gli aspetti evidenziati nel corso della liturgia, in particolare nell'omelia. Anzitutto *l'impegno della preghiera*: vivere, cioè, la Liturgia delle Ore non come un semplice obbligo, ma come un tempo di grazia, di dialogo e colloquio con Dio, che indirizza e orienta l'intera esistenza. Quindi *l'annuncio della Parola e del Vangelo*: nel mondo attuale, assetato e bisognoso dell'annuncio di Cristo, vera Parola che salva, il diacono è chiamato a diventare un *"annunziatore"* e deve *"profumare di Vangelo"*, fino a testimoniarlo più con la vita che con le parole, con le stesse azioni quotidiane, nei contesti lavorativi e familiari, oltre che in quelli ecclesiali. E poi c'è la carità: è questa forse la caratteristica che storicamente ha connotato, sin dai primi secoli, la diaconia: i "sette", di cui parlano gli Atti degli Apostoli,

furono eletti per servire alle mense e occuparsi degli ultimi.

I diaconi sono chiamati ad essere - usando l'espressione di Papa Francesco - "sentinelle", non solo avvistando i poveri e i lontani, ma "aiutando la comunità cristiana ad avvistare Gesù negli ultimi". L'augurio ai novelli diaconi è proprio quello di essere "ogni giorno testimoni di Cristo" sull'esempio della Vergine Maria, che ha fatto risuonare, con perseveranza, anche nelle prove della vita, la parola che ha pronunciato all'Arcangelo Gabriele che le annunciava la divina maternità: "Eccomi.. Eccomi... Accolgo con docilità e mitezza il Dono di Dio".

## A Dio, Mario: "cantore liturgico" e prezioso collaboratore parrocchiale

"Scomparso? Come scomparso? Quando si muore non si scompare, si torna a Dio!": per Mario Giacometto le parole avevano un senso preciso, erano importanti. Mal sopportava che fossero usate in modo sciatto, superficiale: figurarsi quando accadeva sulle nostre pubblicazioni.

Mario è tornato a Dio, all'età di 88 anni. È stato per decenni il corrispondente montanarese del *Risveglio Popolare*, rivestendo altresì il ruolo - un tempo di rilievo, in ambito ecclesiale; ora, purtroppo, pressoché inesistente - di "delegato della buona stampa". Scriveva, con rigore e cura del dettaglio, della vita ammini-

strativa e forse ancor più della vita sociale del paese, di ciò che meritava essere messo in luce. Un esempio: memorabile (e atteso, credetemi!) era l'elenco, che ogni anno compilava, dei compaesani che avevano tagliato il traguardo dei 90 anni.

Possiamo dire che Mario era un vero "mastino": inseguiva per settimane gli abbonati che si erano scordati di effettuare il rinnovo, senza mollare la presa... Non per caso, a quei tempi, a Montanaro giravano centinaia di copie del *Risveglio*, tanto che il paese è stato, in più occasioni, secondo per numero di abbonati alla sola Ivrea. E non c'era solo il *Risveglio*: leggeva (dalla prima all'ultima pagina) e diffondeva tante altre pubblicazioni, da *Avvenire*, a *Famiglia Cristiana*, al *Nostro Tempo*...

Nato in una famiglia di solidissimi valori cristiani - che ha donato due suoi fratelli alla diocesi di Ivrea come sacerdoti, don Andrea e don Angelo, da tempo tornati a Dio, come anche il fratello Gianfranco -, Mario ha dedicato il suo impegno alla comunità parrocchiale e a quella civile. Lui stesso ha voluto fosse scritto, sul necrologio, "cantore liturgico per 70 anni". Con la sua voce, musicalmente educata, ha contribuito ad arricchire i momenti liturgici; per non dire della passione con cui ha diretto a lungo il coro parrocchiale.

Foto di gruppo al termine della solenne liturgia: il diacono Angelo, è il secondo da sinistra nella prima fila.



Né può essere taciuta la dedizione al gruppo donatori di sangue della *Fidas*: insignito della terza medaglia d'oro - e quindi con oltre 100 donazioni in carriera -, nonché dei più importanti riconoscimenti in ambito associativo, ha svolto con la meticolosità che gli era propria il compito di tesoriere e vicepresidente, spendendosi per avvicinare tanti concittadini a questa importante opera di volontariato.

*"La sua fede radicata, cantata, praticata e sicura, la sua operosità, rimangono di esempio e di stimolo per tutti noi"*: è una delle preghiere elevate nel corso della Messa esequiale; non si sarebbero potute scegliere parole migliori, per fissare ciò che Mario è stato. Con esse vogliamo stringerci a sorelle e fratelli che sono ancora tra noi - Maria, Margherita e Marco - e a tutti i suoi cari.

*mauro saroglia*

20 settembre 2009, chiesa di S. Anna. Mario presenta i brani eseguiti dal coro parrocchiale, per l'inaugurazione delle nuove icone. (Cfr. *Gridilin* n. 26 - pagg. 23-25).



## **Venerdì 17 marzo: Omaggio dei bambini alla Vergine Annunziata**

Quanta magia in una sera di metà marzo si è potuta creare grazie all'accoglienza di un portone spalancato ed al coro di tante voci bianche: una serata degna dell'Annunciazione!

Dalla piccola via Taraglio, attraverso l'ingresso del civico n. 4 si è aperto uno spettacolo magnifico, fatto di luci calde, accoglienti e scintillanti, in grado di trasmettere colore ed emozione!

Il cortile della casa delle Figlie di Carità della SS. Annunziata da luogo di silenzio, raccoglimento, ordine impeccabile si è animato di bambini, famiglie, maestre, volontari e amici. Uno spazio arricchito di voci e luci, una profonda e piacevole emozione!

Alle ore 20.30 i bambini della scuola primaria Paritaria "Figlie di Carità" si sono riuniti nella Cappella e hanno vissuto una magnifica serata dell'Annunciazione, coinvolgendo in modo sorprendente tutte le persone che li hanno accompagnati. Attraverso la lettura di un messaggio pensato e scritto dalla Madonna per i bambini, è stato possibile ripercorrere la vita di Maria, la madre di Gesù. La preghiera e i canti, guidati in modo particolare da Monica e Ilaria, insegnanti di religione



e di musica, hanno permesso di percepire la magia dell'unione tra l'umano e il divino.

Al termine della funzione le suore, con l'aiuto dei volontari, hanno creato un momento conviviale di incontro con la distribuzione di un dono pasquale per i bimbi ed un piccolo rinfresco che si è dimostrato molto gradito dai partecipanti.

I cori dei bimbi, i loro candidi vestiti e le luci nel grande cortile sono stati elementi di una serata che ha suscitato forti e profonde emozioni positive, una serata riuscita grazie all'impegno di tutti gli insegnanti, grazie alla colorata vivacità dei bimbi ed alla stupenda accoglienza dimostrata dalle suore di Montanaro.

Una soddisfazione da celebrare, perché le cose belle vanno raccontate.

Ecco allora che tornando a casa ho potuto scrivere... *"Sono queste le sere in cui si va a dormire più felici!"*.

*una mamma  
valentina tarro genta*

Il cortile del monastero (a sinistra) e l'interno della Cappella dell'Annunziata, la sera del 17 marzo.



## News dall'Asilo Petitti

L'Asilo PETITTI verso la fine del 2022 ha trascorso un periodo di difficoltà dovuto a problemi economici (Cfr *Gridilin* n. 63, pag 33). Il tempestivo intervento da parte dell'amministrazione comunale, delle associazioni locali, dei soci benefattori e di tanti montanaresi che avevano trascorso la loro infanzia tra le mura di questa istituzione, hanno permesso di risolvere la precaria situazione economica.

Abbiamo cercato di ringraziare tutti e desideriamo ancora ripetere il nostro GRAZIE a coloro che, con le loro donazioni, continuano a credere nell'Opera fondata da Marianna Dubois e la figlia Secondina Petitti.

I componenti del Consiglio d'Amministrazione negli ultimi mesi hanno dovuto affrontare questioni di carattere economico, gestionale, organizzativo, didattico, di rapporti con enti ed

istituzioni e l'impegno è stato notevole ma comunque essi sono sempre stati sostenuti dalla collaborazione con le insegnanti, le volontarie e i genitori degli alunni iscritti.

È stato quindi possibile incrementare attività già consolidate nel corso degli anni precedenti e introdurre nuovi progetti come "Viviamo la natura" che nasce dalla precisa volontà educativa di far ritorno ad un contatto rispettoso

e armonioso con la natura, in cui essa diventa fine e strumento di apprendimento.

A tal proposito il 6 maggio sono state inaugurate, alla presenza delle Istituzioni, le AULE didattiche e ludiche e anche un piccolo ORTO che rappresentano la cornice formativa, dove i bambini gioiosamente sperimentano le attività realizzate interamente con materiale di recupero e naturale.

I cambiamenti e le difficoltà continueranno ad esserci, ma ci sostiene anche la volontà di continuare, fin quando sarà possibile, ciò che le fondatrici e gli amministratori che ci hanno preceduto nel corso di **160** anni hanno fatto per i bambini e per le loro famiglie.

*il consiglio di amministrazione*

La nuova aula didattica all'aperto.



Da tempo, nel riquadro "Orari e Avvisi" pubblicato sul Gridilin, compare la voce "Adorazione Eucaristica", il primo giovedì del mese. La prima parte segue la S. Messa con l'animazione e Benedizione solenne, mentre la seconda parte si svolge nella Cappellina in forma personale e silenziosa. La partecipazione nell'ultimo periodo si è molto assottigliata... numerosissime le scusanti e certamente valide le giustificazioni, ma forse occorre dire e sottolineare che purtroppo, oggi, si è perso un po' il senso di adorare. Invece è «bello adorare in silenzio davanti al Santissimo Sacramento, stare nella consolante presenza di Gesù e lì attingere lo slancio per essere strumenti di bontà, di accoglienza nella comunità...» come si è espresso

Papa Francesco in un incontro. Soltanto così la nostra apertura agli altri nella vita quotidiana sarà «carità», frutto di questa crescita spirituale interiore. Merita provare!

Nella domenica 23 ottobre, nel Salone dei 2000 a Ivrea, su iniziativa di "Officine Ico-Lab" e libreria Mondadori, il vescovo emerito Luigi Bettazzi è stato protagonista dell'incontro «**Una lunga vita per la fede, l'amore, la libertà**». Dell'impegno pastorale e sociale, delle coraggiose prese di posizione di questo Vescovo (oggi 99 anni compiuti), si sa praticamente tutto; come si sa che è stato uno scrittore... prolifico. Infatti nell'incontro si è anche parlato in particolare del suo ultimo libro «lo e noi. Riflessioni politiche e religiose», edito da La Meridiana, giugno 2022. Trentadue pagine dense, che chiariscono come oggi la scelta non è tra politica e religione, ma tra il servire l'io o il noi, sia con la politica sia con la religione.



Anche quest'anno rivolgo il grazie sincero ai solerti volontari che hanno ripulito e infiorato la **tomba dei parroci montanari**: il canonico Romano Celestino, i prevosti monsignor Vittorio Tos e don Giuseppe Bartolomeo Vigna, le cui spoglie però riposano ora a S. Benigno. Preghiamoli affinché continuino a vegliare sulla nostra comunità.

Dopo i canavesani Card. Bertone, già Segretario di Stato Vaticano e il Card. Bertello, già Presidente del Governatorato della Città del Vaticano, un "canavesano", la cui famiglia è originaria di Borgofranco d'Ivrea, è il **Presidente dei Vescovi della Conferenza Episcopale USA**. L'Arcivescovo Timothy Paul Andrew Broglio classe 1951, sinora Ordinario militare, dopo

essere stato nunzio nella Repubblica Dominicana e a Porto Rico, è stato eletto lo scorso 15 novembre, con una larga maggioranza, a presiedere i Vescovi degli Stati Uniti dall'assemblea riunita a Baltimora. Al Monsignore, che ha sempre continuato a mantenere i rapporti con i parenti rimasti a Borgofranco, auguriamo buon lavoro, onorati che un nostro conterraneo rivesta un ruolo importante nella storia della Chiesa.

Sabato 24 novembre 2012 - dieci anni fa -, per l'ultima volta veniva celebrata la **S. Messa** (dal parroco don Aldo), **nella Cappella del Castello**.



La Casa di riposo per gli anziani e ammalati del paese aveva iniziato l'attività nel Castello a gennaio 1960, dopo il trasferimento degli ospiti dalla vecchia sede dell'Ospedale di Via Garibaldi.

La Cappella del Castello era stata solennemente benedetta dall'allora vescovo di Ivrea Albino Mensa nel pomeriggio della festa patronale, il 15 agosto 1960. E da allora ogni giorno - finché visse il sacerdote don Giuseppe Ponchia, cappellano della struttura -, venne celebrata la S. Messa. In seguito soltanto il sabato pomeriggio, come è stato per l'ultima volta.

 Il vescovo emerito di Aosta Giuseppe Anfossi, ha reso con familiarità **omaggio a Vincenzo Rivagli**, Diacono della Diocesi di Ivrea, nel 45° anniversario della tragica morte. Martedì 17 gennaio prima nella Casa parrocchiale ha incontrato la mamma Carmelina, il parroco e alcuni amici e successivamente si è recato al Camposanto dove Vincenzo riposa, per una preghiera e una Benedizione. Ricordiamo che Vincenzo, "montanarese" di adozione, trasferitosi in paese da Arborea in Sardegna dove era nato, aveva frequentato il Seminario per le vocazioni adulte



di Torino, dove era Rettore don Anfossi. Operaio alla FIAT di Crescentino, dirigente sindacale della F.L.M. moriva all'Ospedale di Vercelli mercoledì 11 gennaio 1978, in seguito a un incidente stradale: aveva 27 anni. Sia di Vincenzo che del vescovo Anfossi si è scritto sul Gridilin n° 63 alle pagg. 7 - 8.

 Papa Francesco ha dichiarato **Venerabile il pinerolese don Giovanni Barra** il 19 gennaio scorso. Aveva visto lontano e giusto il Cardinale di Torino Michele Pellegrino nella Messa di Trigesima nel febbraio 1975, quando disse: «ho questa certezza: un giorno la Chiesa confermerà la

santità di don Barra». Tra i concelebanti, nella Chiesa di San Lorenzo vi era don Pier Giorgio Debernardi, all'epoca rettore del Seminario di Ivrea, che divenuto poi vescovo di Pinerolo, aprì il processo canonico del sacerdote il 5 giugno 2005. Don Giovanni Barra, nato a Riva di Pinerolo nel 1914, morì a soli 61 anni il 28 gennaio 1975. Conosciuto e stimato in tutta Italia e in Europa come oratore, scrittore e giornalista, venne anche a Montanaro per una bella serata nel salone dell'Oratorio



il 26 giugno 1974. (Foto e testo del "discorso" sul Gridilin n° 4, luglio - agosto 1974 - pag.14-15).

 **Un primato davvero poco invidiabile:** nella giornata di martedì 24 gennaio, il paese ha accompagnato alla loro ultima dimora ben quattro concittadini. Impressionante, già la sera precedente, vedere la marea

di persone riversatasi nella chiesa parrocchiale per la preghiera del rosario, che ha unito parenti e amici dei quattro defunti. A 89 anni si è spenta Elvira Bricca in De Silvestris, molto nota per aver gestito, con il marito, un negozio di elettrodomestici. 78 anni aveva invece Sara Calderaro, e ancora più giovane (55 anni) era Piero Bertone. Ultimo in ordine di tempo il dottor Marco Vacchetta, oculista con 63 anni.

 L'amicizia con Gesù, lo sguardo fisso su di Lui, "autore e perfezionatore della fede" (Eb. 12,2): ecco l'insegnamento, la sintesi del Magistero e dell'intera esistenza del teologo e **Papa Benedetto XVI**, ricordato nella **S. Messa di trigesima**, celebrata il 31 gennaio a Romano Canavese, paese di origine del Cardinale Tarcisio Bertone e visitato il 19 luglio 2009,



dall'allora Pontefice. Animata dalla Corale Diocesana e concelebrata da diversi sacerdoti, la liturgia eucaristica è stata fortemente voluta come omaggio dell'intera diocesi dal vescovo mons. Edoardo Cerrato. Grande la partecipazione dei fedeli, anche montanaresi, oltre al parroco e alle suore. Inoltre i "foglietti" settimanali preparati dal parroco e distribuiti nelle domeniche di Quaresima, contenevano sempre una paginetta con i "pensieri spirituali" del Papa emerito Benedetto XVI.

 4 - 5 febbraio: l'ormai tradizionale **Giornata per la vita** con le preghiere e l'offerta delle primule fiorite. Da Chivasso, i Presidenti del «Movimento per la vita» e del

«Centro di aiuto alla vita» hanno fatto giungere al parroco il ringraziamento e la riconoscenza per l'accoglienza e soprattutto per la generosità. Le offerte raccolte ammontano alla bella cifra di € 744,00.

 **L'operazione riso** del Centro Missionario diocesano di Ivrea, è un'attività che va avanti da molto tempo, con lo scopo di sostenere i progetti di sviluppo nei Paesi in cui operano alcuni nostri missionari. L'anno scorso - in tutta la Diocesi - aveva fruttato quasi 21 mila euro. Il riso viene da una riseria di Tronzano Vercellese, i cui titolari sono anch'essi sensibili alla "voce" della missione. Da noi il riso è stato offerto nella serata di sabato 25 e domenica 26 febbraio, alla porta della Chiesa, e come sempre l'iniziativa è stata ben accolta con 82 sacchi distribuiti e un ricavato di € 1.450,00.

 Facciamo nostre alcune espressioni, tratte dal messaggio della Presidenza della CEI, inviato a **Papa Francesco** nel decimo



anniversario di pontificato. Beatissimo Padre, sono passati dieci anni da quel "Buona sera!" con cui si presentò alla Chiesa e al mondo intero; da allora le Sue parole e i Suoi gesti hanno continuato a toccare il cuore, a sorprendere, a parlare a tutti e a ciascuno. Ci ha insegnato ad uscire, a stare in mezzo alla strada e soprattutto ad andare nelle periferie, per capire chi siamo. Possiamo conoscere davvero noi stessi solo guardando dall'esterno, da quelle prime periferie che sono i poveri: Lei ci ha spinto a incontrarli, a vederli, a toccarli, a fare di loro i nostri fratelli più piccoli. Con l'impegno a "tracciare insieme sentieri di pace", perché "solo la pace che nasce dall'amore fraterno e disinteressato può aiutarci a superare le crisi personali, sociali e mondiali". Insieme alle Chiese che sono in Italia Le porgiamo i più cari auguri per questo anniversario, assicurandoLe la nostra vicinanza operosa e la nostra preghiera.

 Diverse iniziative hanno accompagnato il **cammino quaresimale**, a cominciare dall'inizio, mercoledì 22 febbraio, quando al mattino per la Messa con l'imposizione delle Ceneri, oltre ai numerosi fedeli, erano presenti gli alunni delle classi quarta e quinta della Scuola Paritaria, con alcuni genitori e insegnanti che si sono prestati nel servizio per le letture e le preghiere. Nutrita partecipazione anche alla celebrazione del pomeriggio. Fin dalla prima domenica il parroco ha offerto il suo "foglietto" con gli spunti per approfondire il messaggio contenuto nel Vangelo e arricchito dai "Pensieri spirituali" del defunto Papa emerito Benedetto XVI. Per rispondere con generosità all'impegno dell'elemosina per la "Quaresima di fraternità", ogni domenica si è sensibilizzato l'assemblea con una "preghiera" particolare, letta prima della conclusione delle messe. E la domenica delle Palme si è raccolto il frutto della nostra "elemosina": ben 1.000 euro. Ogni settimana

alle 17,30 si è pregato con la celebrazione della "Via Crucis" in Chiesa parrocchiale: nonostante i ripetuti e sentiti inviti del parroco, la presenza dei partecipanti - purtroppo - è sempre stata ridotta. Da segnalare ancora, i due incontri di catechesi di Padre Antonello su "La speranza" e "La carità" e il "ritorno" della lavanda dei piedi nella Messa del giovedì santo.

 In preparazione alla **Festa dell'Annunciazione di Maria** (che le nostre Suore Figlie di Carità hanno celebrato solennemente sabato 25 marzo con la Santa Messa presieduta dal vescovo monsignor Edoardo Cerrato), venerdì 17 marzo, a partire dalle 20,30 nella Cappella dell'Annunziata è stato programmato l'Omaggio a Maria degli alunni della scuola Paritaria (vedi articolo a pag. 18-19). Mentre domenica 19, si è tenuto l'incontro con padre Antonello. Al riguardo, la **raccolta**

**di sostegno alle popolazioni dell'Ucraina**, organizzata dalla Famiglia di San Vincenzo de' Paoli (di cui il predicatore è membro), da parte dei partecipanti ha fruttato euro 1.600,00.

 Diocesi, associazioni, parrocchie. Tutta la Chiesa italiana si è mobilitata per **sostenere le popolazioni terremotate di Turchia e Siria** sia con raccolte fondi che con la preghiera per le vittime e le migliaia di sfollati. Facendo proprio l'appello di papa Francesco la Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana (Cei), a nome dei vescovi italiani, ha disposto un primo stanziamento di 500mila euro dai fondi dell'8xmille per iniziative di carità di rilievo nazionale. Ha anche deciso di indire una colletta nazionale, da tenersi in tutte le parrocchie italiane domenica 26 marzo, ultima di Quaresima, come «segno concreto di solidarietà e partecipazione di tutti i credenti ai bisogni, materiali e spirituali, delle popolazioni terremotate». La nostra raccolta è stata di euro 655,00.

# QUANTI SIAMO?

COMUNE di  
**MONTANARO**  
31 dicembre  
2022



FASCE DI ETÀ	SESSO		TOTALE
	FEMMINE	MASCHI	
0-4 anni	74	75	149
5-9 anni	106	117	223
10-14 anni	120	128	248
15-19 anni	114	140	254
20-24 anni	94	133	227
25-29 anni	104	109	213
30-34 anni	102	98	200
35-39 anni	136	116	252
40-44 anni	174	154	328
45-49 anni	200	214	414
50-54 anni	192	181	373
55-59 anni	200	200	400
60-64 anni	170	169	339
65-69 anni	195	179	374
70-74 anni	169	175	344
75-79 anni	157	125	282
80-84 anni	119	89	208
85-89 anni	94	63	157
90-94 anni	49	18	67
95-99 anni	14	1	15
100-105 anni	0	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>2583</b>	<b>2485</b>	<b>5068</b>

*La popolazione residente a Montanaro a fine anno risulta diminuita di 69 unità rispetto al 2021. Il saldo demografico resta negativo con 18 nascite a fronte di 82 morti.*



# Qui POGLIANI

## PRESEPIO / NATALE

Pogliani non è Betlemme, ma non manca il richiamo di quello che allora era un paesino abitato da poveri pastori. Nella nostra Chiesetta, sempre ben tenuta da tanti volontari e... volontarie, non manca mai la ricostruzione di quel paese che ha dato origine alla nostra storia cristiana. Come ogni anno nella settimana che precede il Natale viene allestito il *presepio*. Si ringrazia la famiglia Pogliano Germano con la moglie Tiziana che ogni volta dà un tocco di novità nella dimora delle statuine e delle nuove casette per allietare l'atmosfera del Santo Natale. Grazie ancora a tutte le Priore che tengono pulita e in ordine la nostra piccola Chiesa.



## FESTA DI S. ANTONIO

Ce l'abbiamo fatta anche quest'anno a celebrare la festa di Sant'Antonio. Fedeli alla tradizione dei nostri avi che avevano messo questo Santo a protezione delle nostre famiglie agricole. Celebrazione solenne il 15 gennaio con la Cantoria e i Priori. La *benedizione del pane* ci ha riuniti ancora una volta nei locali della Proloco. È un simbolo, ma quanto mai espressivo di solidarietà e condivisione. Al termine i Priori hanno offerto un rinfresco. Ringraziamo i Priori Pogliano Alide e Finotti Igor che per il secondo anno di seguito si sono riofferiti di restare in carica.

## PRANZO DELLA CANTORIA

La Proloco è decisamente impegnata a far rivivere la nostra piccola comunità. Si sa che una buona cena riunisce sempre tanti amici. E momenti conviviali ne sono stati fatti assai. Questa volta però si tratta di un *pranzo*, per ringraziare la nostra *cantoria*, che continua a impegnarsi per rendere "festose" le celebrazioni liturgiche. Era il 5 febbraio. Sono stati invitati, e hanno partecipato, don Aldo, i cantori, lettori, chierichetti e fedeli della frazione. Naturalmente tutto bello e buono!

## I "FAGIOLI IN TOFEJA"



Il 20 febbraio nei locali e piazzale della Proloco di Pogliani, si è svolta la fagiolata, giunta alla 40° edizione.

Quest'anno in forma un po' innovativa rispetto al passato. È stato allestito un capannone riscaldato dove, su prenotazione, si sono potuti assaggiare i famosi "fasi dal furn".

Alla manifestazione è stato invitato don Aldo che ha benedetto le Tofeje e tutti coloro che hanno lavorato per organizzare la festa. Sono state invitate le maschere quali: Ciaplera e Generale di Montanaro e Corte (della quale ha fatto parte la nostra compaesana Anna Ferraris); Tolera e Abbà di Chivasso; Contessa e Conte di Castelrosso e i Sindaci dei paesi. Alla fine della manifestazione il Presidente della Proloco ha omaggiato le maschere con delle particolari Tofeje fatte fare appositamente a Castellamonte.

È stata una edizione "straordinaria" anche perché accompagnata dall'esibizione di un gruppo di giovani concertisti, che hanno portato un tocco di vivacità e gioia. Davvero bravi!



## 25 ANNI DI ATTIVITÀ PER DANIELA

L'esercizio commerciale "Lavasecco Daniela, non solo lavanderia..." della nostra Daniela Ferrero ha festeggiato il quarto di secolo.

Sulla porta d'entrata, in Via Cesare Battisti 31 a Montanaro è comparso un semplice cartello che dice:

«1° aprile 1998 - 1° aprile 2023

**25 anni sono passati e sembra ieri.**

**GRAZIE a tutti voi che credete in me, nel mio lavoro e mi date fiducia».**

Il grazie va a Daniela per la sua attività, (un tempo non lontano c'erano altre quattro lavanderie in paese...), e buona continuazione con il suo professionale e "certosino" lavoro, "condito" da affettuosa cordialità verso i clienti, insieme all'aiuto della mamma.

## DEFUNTI

### ZANARDO MARIA

Vedova di Pagliero Paolo. Proveniente dal Varesotto - Villa Bartolomea -, si era ben inserita nel nostro paese. Ha condiviso la sua vita nel lavoro, nella famiglia, con umile semplicità. Non sono mancate le sofferenze vissute nella riservatezza e nell'assistenza dei famigliari. La ricordiamo con affetto. Riposi in pace.



### POGLIANO ANGIOLINA ved. TUA

Una vita lunga. Con una attività esercitata con buona energia a Chivasso. Il suo negozio l'aveva portata ad avere familiarità con molte persone. Serenità, simpatia, e tanta forza d'animo. Come tutti noi, non sono mancate anche per lei le prove e le sofferenze della vita. Frequentava volentieri la S. Messa domenicale, finché la salute glie l'ha permesso. Grande partecipazione nella preghiera del Rosario, come nella celebrazione al funerale. Erano i giorni della Pasqua. Davvero possiamo solo pregare che Angiolina partecipi alla Risurrezione col Signore.



## OFFERTE

**PER LA CHIESA** Raccolta della popolazione e dei Priori in occasione della festa di S. Antonio € 360 - Il fratello Valentino e famiglia in memoria di Zanardo Maria 100 - N.N. 20 - In memoria di Pogliano Angiolina 100.

**PER il BOLLETTINO.** N.N. 20 - Piazzano Nelso 20 - N.N. 20 - N.N. 20.

# SANTI che veneriamo

Dopo un lungo intervento di restauro, domenica 6 giugno 2021, festa del Corpus Domini, veniva benedetto l'altare, della prima cappella a destra della Chiesa parrocchiale, del Crocifisso e dell'Addolorata. In questa cappella, dietro una griglia dorata, è conservata l'urna con i resti di Santa Aurelia. Don Giuseppe Ponchia, per il "*Gruppo Cultori di Storia Montanarese*" aveva dedicato un intero fascicolo, il numero V, contenente lo "*Studio Storico - Critico sulla reliquia di Santa Aurelia Martire venerata in Montanaro Canavese*". Il titolo del fascicolo è "Dal Cimitero di Priscilla in Roma al bel sole Canavesano".

Sopra l'altare, in una grande nicchia, oltre a Gesù Crocifisso e alla Vergine Addolorata, sono rappresentati San Giovanni evangelista e Maria Maddalena. Noi però, in questo numero, ci occupiamo solo di Santa Aurelia che vediamo anche raffigurata nella grande tela ovale dietro l'altare maggiore della Chiesa parrocchiale. La Santa è la prima figura in basso a sinistra (dietro al pastorale del vescovo San Nicola).

## SANTA AURELIA

Era nata ad Alessandria d'Egitto intorno al 245 da una famiglia di Santi e di Martiri. Non sappiamo nulla del padre e poco di lei e della madre. Queste scarse informazioni sono desunte dagli *Atti dei Martiri* e dai *Martirologi*. Durante i primi anni dell'impero di Valeriano i cristiani erano accettati e godevano di una certa tranquillità. Ma, ad iniziare nel 257, istigato da un mago egiziano, Macriano, suo prediletto, l'imperatore diede inizio all'emasnazione di una serie di editti che sfociarono in una violentissima persecuzione dei cristiani. I primi a farne le spese furono proprio dei parenti della nostra Santa. Il citato quaderno di don Ponchia ci parla con dovizia di particolari di una famiglia: il padre Adria, la madre Paolina e i due figli ancora fanciulli Neone e Maria. Tutti e quattro furono barbaramente uccisi assieme ad Eusebio prete, Marcello diacono, Ippolito e Massimo.

Gli atti dei Martiri continuano presentandoci una donna di origine greca, di nome Martana, arrivata a Roma da Alessandria d'Egitto assieme alla figlioletta Aurelia in cerca dei loro parenti. Qui vennero a sapere del loro martirio e che erano stati sepolti nell'arenario sulla via Appia ad un miglio dalla città. Martana si stabilì nei pressi di questi sepolcri con Aurelia e vi rimasero per 13 anni.

Ponchia scrive: "di queste due sante, abbiamo altre fonti storiche che noi stimiamo attendibili". Da queste fonti apprendiamo che la giovane Aurelia era particolarmente avvenente e fu notata, corteggiata e finalmente sposata da un nobile romano di nome Clodio Dionisio. Clodio non era cristiano ma, dopo poco tempo, educato dalla sposa, ricevette il battesimo. Tutto questo avvenne quando Aurelia non aveva più di 16 anni. Forse l'invidia di qualche rivale di Clodio o la cupidigia di impossessarsi di parte dei beni di questa nobile famiglia spinse qualcuno ad accusare Aurelia, sua madre ed una zia di professare il cristianesimo. Sebbene si fosse alla fine della persecuzione di Valeriano, il giudice Secondiano sentenziò la decapitazione delle tre accusate se non avessero offerto l'incenso agli idoli romani. Al loro rifiuto Aurelia fu costretta ad assistere alla decapitazione della



madre e della zia il primo dicembre del 260 ed il giorno successivo anche Aurelia subì lo stesso martirio. Lo sposo Clodio riuscì ad ottenere il corpo della sposa in cambio di una lauta ricompensa. Raccolse in un'ampolla anche il sangue della martire e depose il tutto in una bella tomba di mar-

mo bianco nel cimitero di Priscilla. Sigillò la tomba con una lapide, sempre di marmo bianco, con inciso: *"Clodio Dionisio pose questo monumento ad Aurelia d'Alessandria sua benemerita consorte"*.

Le reliquie della Santa riposarono in questo cimitero per 1500 anni fin quando papa Clemente XIII *"ordinò che il corpo di Sant'Aurelia fosse diligentemente raccolto insieme col vaso del sangue e la pietra sepolcrale, e, debitamente autenticato con tutte le forme e i sigilli papali dal Cardinale Antonio Guadagni Vicario del Papa, fosse inviato al Cardinale delle Lanze. L'ordine del pontefice fu eseguito il 13 novembre 1758"*.

Il 17 maggio 1765, in occasione della consacrazione dell'attuale Chiesa parrocchiale (che sarebbe avvenuta due giorni dopo il 19 maggio), le reliquie di Santa Aurelia giunsero a Montanaro accolte da una folla devota che proveniva da tutto il Canavese e furono poste sotto l'altare maggiore e qui vi rimasero fino al 1791 quando vennero traslate dove si trovano tuttora. Per l'occasione fu costruito un loculo sotto il grande gruppo scultoreo della crocifissione nella cappella dell'Addolorata. Il loculo doveva contenere un'urna che è un capolavoro di scultura in legno dorato all'interno della quale, protetto da quattro lastre di cristallo è conservato il simulacro della Santa eseguito da un certo Cattaneo di Torino. Così vi rimasero per altri duecento anni e nell'ottobre del 1971 l'urna fu portata in Casa Madre dalle suore che si occuparono della pulitura del simulacro e dei vestiti. Fu l'occasione per eseguire un'accurata verifica delle reliquie alla presenza di monsignor Bettazzi vescovo di Ivrea, di don Giuseppe Ponchia e del dottor Annibale Busillo.

*"I Montanaresi, appena videro le preziose reliquie di Sant'Aurelia collocate, per non essere più rimosse, nella chiesa parrocchiale, si sentirono compresi verso la cara Santa di venerazione così grande che, dopo l'Assunta, la riguardarono quale loro principale protettrice, ne celebrarono la festa e, in ogni tempo, specialmente in occasione di siccità, di dirotte piogge e di altri pubblici bisogni, or con tridui e novene, or con processioni, ne implorano, e non mai indarno, il patrocinio"*.

Con sorpresa e un fremito di commozione, abbiamo udito per la prima volta, l'invocazione di Santa Aurelia martire nelle Litanie dei Santi cantate durante le ordinazioni diaconali a Strambino, il 18 marzo u. s. Un grazie alla delicatezza del diacono Angelo Mandes per aver segnalato la nostra Santa. (Vedi articolo a pagg. 16-17). E ancora in questi nostri giorni, dopo mesi e mesi di assoluta siccità, c'è chi prega Santa Aurelia e accende lumini davanti all'urna della Santa.

(Confronta *Gridilin* n. 60 pagg. 9-12 e n. 61 pag. 11. Chi fosse interessato al fascicolo di don Giuseppe Ponchia può acquistarlo nella cartolibreria *Zia Patu* in piazza Luigi Massa).

## AVVISO

Si rammenta a quanti sono interessati alla **"storia" di Montanaro**, che i volumetti della collana "Gruppo Cultori di Storia Montanarese" curata dal compianto Don Giuseppe Ponchia, come pure la sua raccolta "Poesie",

**SONO TUTTORA DISPONIBILI PRESSO Cartolibreria "ZIA PATU",**  
Piazza Luigi Massa 22, Montanaro.

# Photo gallery



**16 DICEMBRE 2022**

Al teatro dell'Oratorio di Chivasso,  
lo spettacolo di Natale della scuola Paritaria.



**22 GENNAIO 2023**

In piazza Luigi Massa, per la prima volta insieme:  
Benedizione degli animali e dei mezzi agricoli.



**19 FEBBRAIO**

Il Corpo Carnevalesco con il Parroco in Chiesa.  
I Coscritti del 2004, alla fagiolata.





**17 MARZO**

I lumini scintillanti accolgono bambini e famiglie per l'omaggio alla Vergine Annunziata.



**25 MARZO**

Nella Cappella dell'Annunziata, la Celebrazione della Messa presieduta dal Vescovo di Ivrea.

# Dieci anni con Papa Francesco

*L*

*a sottolineatura nell'essere vescovo di Roma, Chiesa «che presiede nella carità tutte le Chiese»;* la centralità del popolo fedele di Dio

*al quale il nuovo Pastore domandò la benedizione prima di essere lui a impartirla; la preghiera per “una grande fratellanza” nel mondo dilaniato da ingiustizie, violenze e guerre.*

*Pochi mesi dopo, il 24 novembre, Papa Francesco consegnava alla Chiesa e al mondo l'esortazione “Evangelii gaudium”, vera “nuova” strada maestra per gli anni a venire, chiedendo ai cristiani di testimoniare con la loro vita la gioia del Vangelo. E portare a tutti, in particolare a chi soffre la vicinanza e la tenerezza di Dio, che perdona, accoglie, abbraccia.*

*A distanza di dieci anni, da quell'esortazione apostolica presentiamo brani del n. 24.*

La Chiesa “in uscita” è la comunità dei discepoli missionari che prendono l'iniziativa, che si coin-

volgono, che accompagnano, che fruttificano e festeggiano.

La comunità evangelizzatrice sperimenta che il Signore **ha preso l'iniziativa**, l'ha preceduta nell'amore, (cfr 1Gv 4,10), e per questo essa sa fare il primo passo, sa prendere l'iniziativa senza paura, andare incontro, cercare i lontani e arrivare agli incroci delle strade per invitare gli esclusi. Vive un desiderio inesauribile di offrire misericordia, frutto dell'aver sperimentato l'infinita misericordia del Padre e la sua forza diffusiva. Osiamo un po' di più di prendere l'iniziativa!

Come conseguenza, la Chiesa **sa “coinvolgersi”**. Gesù ha lavato i piedi ai suoi discepoli. Il Signore si coinvolge e coinvolge i suoi, mettendosi in ginocchio davanti agli altri per lavarli. Ma subito dopo dice ai discepoli: «Sarete beati se farete questo» (Gv 13,17). La comunità evangelizzatrice si mette mediante opere e gesti nella vita quotidiana degli altri, accorcia le distanze,

*Era il 13 marzo 2013 quando Jorge Mario Bergoglio venne eletto Papa: il 266° successore di Pietro. Affacciato alla Loggia centrale della Basilica vaticana, dopo l'omaggio affettuoso per il predecessore emerito, nel suo iniziale saluto anticipava alcuni tratti salienti del pontificato.*



si abbassa fino all'umiliazione se è necessario, e assume la vita umana, toccando la carne sofferente di Cristo nel popolo.

Gli evangelizzatori hanno così "odore di pecore" e queste ascoltano la loro voce. Quindi, la comunità evangelizzatrice **si dispone ad "accompagnare"**. Accompagna l'umanità in tutti i suoi processi, per quanto duri e prolungati possano essere. Conosce le lunghe attese, l'evangelizzazione usa molta pazienza, ed evita di non tenere conto dei limiti.

Fedele al dono del Signore, sa anche "fruttificare". La comunità evangelizzatrice è **sempre attenta ai frutti**, perché il Signore la vuole feconda. Si

prende cura del grano e non perde la pace a causa della zizzania. Il seminatore, quando vede spuntare la zizzania in mezzo al grano, non ha reazioni lamentose né allarmiste. Trova il modo per far sì che la Parola si incarni in una situazione concreta e dia frutti di vita nuova, benché apparentemente siano imperfetti e incompiuti.

Infine, la comunità evangelizzatrice gioiosa **sa sempre "festeggiare"**. Celebra e festeggia ogni piccola vittoria, ogni passo avanti nell'evangelizzazione. L'evangelizzazione gioiosa si fa bellezza nella Liturgia in mezzo all'esigenza quotidiana di far progredire il bene. La Chiesa evangelizza e si evangelizza con

la bellezza della Liturgia, la quale è anche celebrazione dell'attività evangelizzatrice e fonte di un rinnovato impulso a donarsi.

## ORARI E AVVISI

### CHIESA PARROCCHIALE

#### ADORAZIONE EUCARISTICA

Primo giovedì del mese  
ore 9 - 9,30 in Chiesa  
Parrocchiale.

Segue Adorazione individuale  
in cappellina, fino alle ore 12.

#### BATTESIMI

1° e 3° domenica del mese  
ore 15,30 in Chiesa Parrocchiale

# FLASH DI CRONACA



## “Si vola... con ali di pace e cultura”

**C**on questo slogan si è caratterizzata la realizzazione del progetto di tre nuovi murales, fusi in un coerente *continuum* visivo, sul muro di recinzione esterna della scuola elementare, intitolata a Sandro Pertini.

L'inaugurazione è avvenuta la mattina di venerdì 27 Maggio 2022, alla presenza del dirigente scolastico Matteo Vacca Cavallotto e delle autorità cittadine.

Eseguito dai ragazzi delle terze medie della Scuola Giovanni Cena, il progetto si fondava su due finalità. Da un lato, puramente decorativo, si trattava di sottrarre all'incuria e al vandalismo il perimetro, qualificando l'area e consegnando agli occhi degli osservatori qualcosa di bello da vedere. Dall'altro, far sì che i ragazzi coinvolti, seguiti dalla propria insegnante di educazione

artistica professoressa Luisa Pollone, provassero a misurarsi, al termine del loro percorso, con complessità tecniche mai sperimentate prima, che potessero farli crescere, sia nel lavoro individuale sia in quello di gruppo, magari per arrivare a scoprire e rivelare a se stessi una precisa vocazione artistica.

Il nostro concittadino Michele Racco è stato il proponente, coordinatore e supervisore del progetto. L'ispirazione è derivata da Jean Michel Folon (esposto ad Ivrea “Capitale italiana del libro 2022”), i cui delicati e geniali acquerelli, sebbene spesso al servizio della comunicazione pubblicitaria e aziendale (ad esempio l'Olivetti), persistono nella mente e nel cuore e rappresentano immagini, apparentemente semplici e adatte alla manualità di replica di giovani artisti, che propongono il sogno di un mondo ricco di coincidenze e piccoli miracoli visivi. Che ognuno può, per la stessa ammissione dell'artista, “capirli, sentirli come vuole”.

In questo caso, un sole, in forma di cuore, albeggia sull'orizzonte del mare, mentre un uomo volante fluttua in mezzo a pagine di libri e una mano gigante libera una colomba bianca.

La realizzazione pratica si è svolta fra Aprile e Maggio 2022: i ragazzi, entusiasti del progetto, hanno lavorato sul colore e il bozzetto è stato preparato dalla loro professoressa.

## Niente luci di Natale, ma contributo all'Asilo "Petitti"

**A**i primi di novembre si è avviata la gara di solidarietà a sostegno della scuola dell'infanzia paritaria "Petitti": il numero dei bambini iscritti è in calo, i costi di gestione crescono sempre più e la benemerita struttura di via Caffaro (frutto di un lascito per fini educativi, datato 1863, della vedova e della figlia dell'avvocato Petitti) rischia di chiudere i battenti.

L'Amministrazione comunale, di concerto con l'Associazione Imprenditori, Commercianti, Professionisti (Aicap), ha dunque deciso che *"il Natale 2022 sarà meno luminoso ma più solidale"*. Solidale con i bimbi dell'Asilo e con i genitori, le maestre, le suore, il consiglio di amministrazione e chiunque dedichi sacrificio al mantenimento di questa importante istituzione del paese.

*"Il Comune non poteva esimersi dall'aiutare questa 'pietra miliare' della storia montanarese - ha dichiarato il sindaco Giovanni Ponchia - e, insieme all'Aicap presieduta da Davide Scavarda, ha deciso*

*di rinunciare alle luminarie natalizie per donare 4 mila euro all'Asilo... Confido che questo gesto di sano altruismo possa essere l'inizio di un periodo migliore, un periodo di serenità e di pace. Tutti insieme lavoreremo per garantire a questa bellissima struttura di continuare ad ospitare e ad educare i piccoli cittadini montanaresi (e non solo). Insieme ce la faremo"*.

## La fiera di Santa Cecilia fa trenta!

**L**a storica Fiera di Santa Cecilia ha tagliato sabato 19 novembre il traguardo delle 30 edizioni: per l'intera giornata il centro storico e l'area mercatale nei pressi della stazione sono state invase da bancarelle del grande mercato ambulante e stand di hobbisti e associazioni: ci piace sottolineare la presenza dello stand dell'associazione Piccolo Grande Guerriero-Malattia PmlD con oggettistica natalizia, truccabimbi, zucchero filato e il piccolo volontario Stefano a esibirsi alla batteria (il tutto per raccogliere fondi per la ricerca sulla malattia rarissima da cui è affetto il piccolo Simone).

Tantissime come sempre le proposte: apertura del museo Cena; e poi a Ca' Mescarlin, alle scuole Bertini con i minerali, i Lego al Circolo Arci... Da non dimenticare, naturalmente, il concerto della Banda in piazza Massa.

Ma un'altra novità di quest'anno è stato l'allestimento, nel cortile del Municipio, della piccola rassegna enogastronomica *"L'apetit a ven mangiand"* con prodotti tipici del territorio.

## Decennale per “Anni Azzurri”

**E**ra il 21 dicembre 2012 quando venne inaugurata la nuova Residenza “Anni Azzurri”. Al taglio del nastro erano presenti l'Amministratore Delegato di Residenza Anni Azzurri Paolo Tassinari, il Sindaco Marco Frola, accompagnato da Assessori e Consiglieri comunali.

Dieci anni di attività in paese di questa struttura, che ha celebrato l'importante traguardo con alcune iniziative nel mese di novembre scorso. Lunedì 11, la mostra “**Foto ...storia**”, con proiezione di immagini che raccontano le vicende dalle origini ad oggi. A seguire, la creazione del “**Pannello dei ricordi**” con immagini, storie e... un pizzico di fantasia.

Mercoledì 23 novembre, al mattino: “Giardino d'inverno”, con la messa a dimora di piantine che fioriranno, nel ricordo anche di chi non è più con noi; mentre nel pomeriggio alle ore 16,30 vi è stata la celebrazione della **Messa in ringraziamento** di questi primi dieci anni.

Infine, lunedì 28, “**Speciale pranzo 10 anni**” con un ricco e particolare menu curato dallo chef della cucina; e, dalle 16, una allegra festa in musica insieme a tutti gli ospiti, ricordando i compleanni di novembre e i volontari dell'AVULSS presenti fin dall'inizio.

\* \* \*

Merita segnalare che la Corte carnevalesca chivassese 2023 - la Bela Tolera Arianna Greco e l'Abbà Franco D'Aguanno in testa -, mercoledì



22 febbraio ha effettuato uno *sconfinamento territoriale* a Montanaro alla residenza Anni Azzurri, dove ha portato una ventata di freschezza e di allegria agli anziani ospiti che hanno molto apprezzato la visita, ringraziando e applaudendo gli intervenuti.

Nella medesima giornata si festeggiavano i compleanni del mese di febbraio: una bella e consolidata tradizione della *Rsa* montanarese.

## Campanile restaurato, inaugurato e benedetto!

**V**enerdì 25 novembre iniziava lo smantellamento del ponteggio del campanile, dopo le operazioni di restauro avviate a maggio e finanziate per 140 mila euro dal Ministero dell'Interno e per 50 mila da un cittadino montanarese, con l'aggiunta di un'ulteriore donazione di mille euro di un anonimo montanarese.

La progettazione dell'intervento è stata curata dall'ingegner Paolo Napoli di Studio Sintecna. In corso d'opera il Consorzio San Luca - che ha effettuato i lavori - ha dovuto procedere al consolidamento di importanti lesioni nella cel-

la campanaria (dovuto al peso e al movimento delle campane) con l'uso di fibre di carbonio e iniezioni di resine epossidiche.

*"A oltre 90 anni dall'ultimo restauro (1930, a cura dell'impresario Bernardino Ferreri, ndr) - ha commentato il sindaco Giovanni Ponchia -, è arrivato il momento di riaccogliere il nostro campanile".*

Ponchia ha voluto infine ringraziare il Nucleo Droni della Federazione nazionale Vigili del fuoco volontari, di cui fa parte anche il montanarese Adriano Cerutti, che ha omaggiato il Comune di un suggestivo video del campanile restaurato (è sulla pagina Fb *"Il sindaco di Montanaro informa i suoi concittadini"*).



\* \* \*

*"Nuova luce sul campanile"* è stata una due giorni di eventi del Comune per inaugurare il restauro del campanile. Questo il programma: venerdì 17 marzo presso Ca' Mescarlin è stato presentato il progetto *"Adotta il campanile comunale"*

con la scuola secondaria di primo grado. Bella la visione del campanile da parte dei ragazzi. Sono stati premiati i migliori realizzati dagli alunni delle classi seconde. La serata è stata allietata dall'Ensemble *"7 note in armonia"* e con la proiezione del filmato realizzato da *"Verde Canavese"* sul campanile.

Sabato 18 alle 10 sono stati presentati i lavori di restauro con l'intervento del moderatore Matteo Enrico (team Verde Canavese), dei professori del Politecnico di Torino Carla Bartolozzi e Francesco Novelli, dell'architetto Marco Vaschetti di Tetrastudio che si è occupato della progettazione e direzione dei lavori di restauro, di Luca Brancati e Marina Locandieri del Consorzio San Luca, impresa esecutrice dei lavori di restauro e dell'architetto Massimo Battaglio.

*"Una festa di tutto il paese - ha commentato il sindaco Giovanni Ponchia - ancor più significativa perché ha alla base l'iniziativa di un nostro concittadino. E poi non posso non sottolineare l'importanza del sostegno e del contributo del Consiglio regionale".*

*"Sono stato colpito dalla grande partecipazione di cittadini - ha aggiunto il consigliere regionale Gianluca Gavazza - e ringrazio il sindaco e l'Amministrazione, in particolare, per aver coinvolto anche gli studenti in questa importante iniziativa".*

È seguita poi l'inaugurazione presso la piazza della chiesa con la sfilata della Banda Musicale, il saluto delle Autorità, il taglio del nastro e la benedizione del parroco don Aldo. Stefano Ricco ha eseguito con le campane il caratteristico e festoso motivo del "gridilin"; a seguire la visita dell'esposizione artistica (compresi disegni originali del campanile fatti dal Vittone) presso l'ex casa comunale.

Chiusura con il rinfresco offerto dalla Pro Loco.

## Un albero che è... incontro di donne e un concorso natalizio

**U**n albero "trendy" e dal sapore dell'amicizia, che nasce dal motto "Se le formiche si mettono d'accordo, possono spostare un elefante". Un albero "granny" (della nonna) che sventa in piazza e farà compagnia ai montanaresi per Natale. "Siamo appassionate di uncinetto, quindi abbiamo pensato a quest'idea originale per il nostro paese - spiega Carla Iavello, una delle uncinettine. - È dal mese di aprile che lavoriamo a questo albero creando piastrelle a mano.



Abbiamo pensato di chiamarci "Un filo che ci unisce" perché questo progetto ha creato tra di noi un legame di amicizia e solidarietà". Mamme, nonne hanno "uncinettato" per settimane... e poi è stata trovata la struttura di sostegno" che, grazie all'autofinanziamento del gruppo, è stata acquistata.

Montanaro ha risposto bene all'iniziativa e così, grazie all'aiuto di tutta la comunità, nella mattina dell'8 dicembre è stato presentato l'albero, posato in piazza, per la gioia del paese.

L'albero di Natale è bello e "colorato di luce e di amore", come lo hanno definito le realizzatrici: ogni "piastrella" è nata da un lavoro paziente e appassionato. "Abbiamo trascorso le ultime domeniche a finirlo insieme - ha raccontato Margherita Rosso, che fa parte del gruppo -, conoscendoci, creando coesione e amicizia, imparando i nomi delle altre... un bellissimo

gruppo di donne che non si conoscevano. È un dono alla comunità, è stato un lavoro lungo, ma non faticoso, e ad ogni passo c'è stata sempre più voglia di fare».

\* \* \*

Sotto l'albero di Natale in ferro, decorato all'uncinetto, domenica 18 si è svolto il Natale in piazza Luigi Massa. Dalle 9,30 Mercatino, la Casa di Babbo Natale per i bambini, inoltre il raduno dei Babbi Natale a piedi e in motocicletta. Alle 14,30 giri in carrozza con i cavalli dello Storico Carnevale di Ivrea.

Grandi emozioni ha regalato al pubblico presente il campione di pugilato italiano per la categoria dei mediomassimi, Stefano Abatangelo, che è stato omaggiato dagli Amministratori





## Scia di lutti per Montanaro

del paese per il titolo di recente conquistato. Ma le "uncinettine", hanno ideato una bella iniziativa a sostegno della causa dell'associazione Piccolo Grande Guerriero, ovvero la ricerca sulla rarissima malattia genetica che affligge il piccolo Simone Desiato: un concorso che premierà chi dovesse indovinare il numero esatto di "piastrelle" realizzate (o, comunque, chi si avvicinasse maggiormente a quel numero). Per partecipare si doveva acquistare un biglietto e indicare il numero ritenuto più corretto. La proclamazione del vincitore sarebbe avvenuta il 6 gennaio.

Nel giorno dell'Epifania è stato ufficialmente annunciato il numero delle mattonelle di lana realizzate, e si è proceduto alla premiazione della "lotteria", presente anche lui, Simone insieme ai suoi genitori.

Quindi arcano svelato: 1155 sono le mattonelle "granny" (della nonna) realizzate all'uncinetto per decorare l'albero di Natale e la Natività allestite in piazza Luigi Massa.

*"Noi Uncinettine - ha commentato una di loro su Facebook - abbiamo ricevuto un grande dono con questo lavoro comunitario: ci siamo conosciute, abbiamo lavorato insieme, ci siamo volute bene e portate rispetto".*

E con il loro lavoro, un bel dono lo hanno fatto anche alla causa di Simone: la "lotteria" ha infatti fruttato circa 570 euro. A vincere il premio della "lotteria" avvicinandosi maggiormente al numero esatto, tra i numerosi partecipanti, è stata una signora di Settimo.

**U**na lunga scia di lutti ha attraversato il paese in questi mesi: alcuni particolarmente dolorosi e condivisi dall'intera comunità.

Vogliamo ricordare questi montanaresi amati e stimati che si sono distinti per il loro ruolo e per il loro impegno nella vita sociale e locale. Ci riferiamo a Rosanna Fassio, Bernardina Ellena, Elvia Clara, Simone Debernardi, Carluccio Vacca e i coniugi Carla e Nello Siri.

\* \* \*

Sabato 19 novembre **Rosanna Fassio** si è spenta all'età di 89 anni. Con lei se ne va una maestra storica delle elementari "Bertini". Maestra con la M maiuscola.

La maestra Rosanna, anzi la maestra Fassio - come era uso dire all'epoca -, nei lunghi anni di insegnamento ha incarnato l'istituzione scuola con totale dedizione: severa ma capace di grandi attenzioni e momenti di inaspettata tenerezza... peraltro in un'epoca in cui le classi accoglievano una trentina di bambini!

In Chiesa è stato citato il suo contributo, mai sbandierato, ma intenso e costante fin dagli esordi, al Gruppo Missionario; e si è reso omaggio a un'amicizia fedele, nata tra le mura scolastiche e che ha valicato i decenni. Ma qui non possiamo non aggiungere che il suo ricordo resterà indelebile nelle molte generazioni di montanaresi che, con dedizione, ha contribuito a educare.

\* \* \*

Qualche giorno dopo, mercoledì 23 novembre, è toccato dare l'addio a **Bernardina Ellena**, Dina "dal Cudin", 82 anni. Esponente di una delle ultime, storiche famiglie contadine del paese, ha sempre lavorato la terra a fianco del marito Franco. Di carattere gioviale, vulcanica vorremmo dire, Dina amava l'allegria e le feste: in tanti la ricordano come animatrice del carnevale, la prima a trascinare gli altri nella baldoria. Soprattutto è stata l'anima del borgo Loreto, impegnatissima a organizzarne i festeggiamenti in estate, mettendo anche a disposizione il grande capannone agricolo della famiglia come *location*, e curando la bella chiesa rionale. Era anche la "custode" storica delle "carità", i tradizionali coni infiorati e infiocchettati che le ragazze portano in testa nel giorno della festa, e che l'hanno accompagnata anche al suo funerale.

\* \* \*

Lunedì 28 novembre ha lasciato i suoi cari e la comunità montanarese anche **Elvia Clara**, 95 anni. Storica impiegata del Comune, aveva acquisito negli anni una competenza tale da renderla indispensabile per chiunque si insediasse alla guida amministrativa del paese.

Nel campo del volontariato ha fornito il suo importante contributo al Gruppo Missionario e all'*Avuls*. Ma ciò che l'ha contraddistinta è stato certamente l'impegno in ambito culturale: studiosa profondamente innamorata della storia locale, ha messo le sue competenze e la sua pazienza al servizio di un imponente lavoro di archiviazione, impegnandosi in approfondite ricerche storiche, da cui sono derivati numerosi preziosi

scritti divulgativi, come quello sulla regimazione delle acque del paese o quello sui caduti della Seconda Guerra Mondiale di Montanaro. Il sindaco Ponchia ha detto: "Era una preziosa risorsa per tutti noi, ma soprattutto è stata un esempio di passione, umiltà e competenza nel lavoro".

\* \* \*

Purtroppo, mercoledì 14 dicembre il paese veniva scosso dalla dolorosa notizia della morte improvvisa di **Simone Debernardi**, 41 anni appena.

Colto da un malore in casa, immediatamente soccorso e trasportato in ospedale, a nulla sono valsi gli sforzi dei medici per rianimarlo.

Agente assicurativo, lascia un figlio di 14 anni. Aveva il suo studio in piazza, proprio di fianco al bar gestito dalla sorella Ilaria e dai genitori Claudia e Giuseppe. È stato tra i promotori dell'*Aicap*, l'associazione di artigiani e commercianti locali, e del gruppo di Protezione civile. Chiamato a far parte della lista dell'attuale sindaco Giovanni Ponchia, nel precedente mandato amministrativo è stato assessore ad agricoltura, commercio e attività produttive, e in quello attuale consigliere con le stesse deleghe.

Simone, mai sopra le righe, ha sempre preferito cercare soluzioni piuttosto che alimentare polemiche. Davvero affranto il sindaco Giovanni Ponchia: "Una persona di grande sensibilità, dal cuore buono e profondamente innamorato del suo paese. Il tuo ottimismo e la caparbia mi hanno sempre sostenuto, sono stati preziosi, perché la tua voce era quella dei montanaresi...".

\* \* \*

Ma a suscitare nuovo sconforto e grande impressione è stata la morte del dottor **Marco Vacchetta**, 63 anni compiuti solo il giorno prima della dipartita, avvenuta sabato 21 gennaio. Stimato e ben conosciuto oculista: colpito da un malore mentre era in montagna, è stato ricoverato per giorni in rianimazione alle Molinette di Torino. Infine il suo cuore ha cessato di battere.

Da tutti sarà ricordato per la grande professionalità - che ha saputo dimostrare negli anni del suo lavoro, sia nel settore pubblico che privato -, e anche per la sua grande umanità, (donatore di sangue *Fidas*, terza Medaglia d'oro, 116 donazioni), l'affabilità, l'estrema disponibilità e la simpatia che sapeva mettere in campo in ogni situazione.

\* \* \*

A fine febbraio, martedì 28, ci lasciava **Carluccio Vacca**, alla soglia degli 88 anni. Era stato un rinomato e ben noto commerciante di macchine e mezzi agricoli, che vendeva anche sui mercati vicini ad una vasta clientela che si era formata negli anni.

Le figlie Gabriella e Silvia lo hanno salutato e ringraziato in Chiesa, tratteggiando compiutamente la sua figura. Ne riportiamo qualche cenno: *"... Papà aveva un legame con la terra e il suo paese come pochi altri. I suoi clienti erano suoi amici e da lui abbiamo imparato che il lavoro non è solo lavoro, è comunità. Era capace di affetti semplici ma veri. Come quello per la famiglia Lessio, sua cliente. Quando un tumore si è portato via la loro figlia, una giovane mamma, in casa si respirava un'aria di lutto come se fosse mancata una*

*sorella... Il più grande insegnamento che ci resta di lui, è che la vita toglie ma anche dà e che non bisogna mai smettere di crederlo... Grazie a tutti, la vostra presenza è un caldo abbraccio e noi siamo felici per lui."*

\* \* \*

Trascorsero 3 giorni soltanto, quando in paese si diffuse la sconvolgente notizia della morte di **Carla e Nello Siri**, gli anziani coniugi spentisi a poche ore di distanza l'uno dall'altra. A memoria d'uomo non si ricorda un così drammatico avvenimento.

Nello, approdato a Montanaro da Monastero Bormida nelle Langhe, come militare del Genio Ferrovieri, aveva conosciuto Carla, montanarese, e insieme hanno formato una famiglia con il figlio Giorgio, insieme per tutta la vita, insieme anche nella morte.

Il "*signor Siri*", come veniva chiamato, ha sempre partecipato attivamente alla vita del nostro paese: è stato Presidente dell'Asilo Petitti, seconda Medaglia d'oro come donatore di sangue *Fidas*, ha ricoperto l'incarico di Giudice Conciliatore e concluso la carriera lavorativa come Capo stazione nella città di Chivasso.

Carla molto riservata, distinta, signorile, aveva soggiornato per l'Italia a motivo del lavoro del padre e vissuto a Firenze, Roma, Napoli, la città che più amava... e poi è rimasta sempre accanto a Nello, formando una bella famiglia unita, che aveva sentimenti di bontà e amicizia per tutti.

*"Così da sempre uniti, hanno lasciato insieme questa vita terrena, si sono chiamati l'un l'altra a dimostrare di quanto l'amore nella grazia di Dio, può essere più forte di tutti"*, come ha detto il parroco nell'omelia di sepoltura.



## Banda Musicale in concerto

**IL** “Concerto d’inverno” della Banda Musicale Montanarese, (che in ottobre aveva festeggiato i suoi 100 anni e più), si è tenuto sabato 21 gennaio in serata presso la “Cooperativa Sportiva Aurora” di strada Vallo. Dinanzi ad un folto pubblico, i musicisti hanno suonato brani di musica classica e moderna diretti dal M° Fabrizio Montagner. Nell’ambito della serata è stato poi intitolato il Bocciodromo coperto all’ex indimenticato Presidente e fondatore della cooperativa Ennio Bretto.



## CERCANSI VOCI PER LA CANTORIA PARROCCHIALE

Chiunque ami la musica e il canto e voglia contribuire a rendere le funzioni parrocchiali più belle e partecipate è benvenuto. L’impegno non è gravoso e richiede solamente la presenza alle prove un giorno alla settimana dalle 21 alle 22,30 in alcuni periodi dell’anno.

## Il nuovo Corpo Carnevalesco

**M**istero svelato: Ciaplera e Generale della 47ª edizione del Carnevale sono Martina Visetti e lo zio, l’impresario edile Adriano Visetti, presentati domenica pomeriggio 12 febbraio in un padiglione delle feste gremito fino all’inverosimile. In precedenza aveva fatto il suo ingresso la corte, i quattro Araldi che a loro volta hanno accompagnato le quattro Dame. Eccoli: Andrea Ghiosso 16 anni, fa il liceo linguistico; Flavio Guerriero 17 anni, studia agraria; Andrea Cicone 15 anni, studia agraria e Mattia Visetti 15 anni, frequenta il liceo scientifico sportivo. Anna Ferraris 14 anni, fa studi biologici sanitari come Sofia Donna 16 anni, mentre Sara Magnetti 16 anni, studia grafica e Petra De Rosso 15 anni, fa il liceo scientifico. Insieme a loro le Ciaplerine Greta Guain 7 anni, Giorgia Tessaro 6 anni e la piccolissima Ilenia Piacentino di 4 anni. Introdotti dai sempre brillanti Gran Giuri e Gran Cancelliere (Elena Ghiotto ed Ettore Cima), Martina e Adriano hanno ricevuto mantello e feluca dai loro predecessori, Arianna Testa e Cristiano Guain, e le insegne del “potere” - le



chiavi del paese e la sciabola - dal sindaco Giovanni Ponchia, tra gli applausi della loro Corte, della Corte uscente, di Ciaplere e Generali della Zecca di Fruttuaria, dei coscritti 2003 e 2004 e dei consegnanti 2005. E di tutto il pubblico, nemmeno il caso di dirlo! La manifestazione organizzata dalla Pro Loco (presieduta da Adriano Guain), riprendeva poi con tutti i vari appuntamenti: musicali, gastronomici, visite (Cantoni, asili, scuole, anziani), la fagiolata, messa, carnevale dei bambini fino a lunedì 20 febbraio per il gran finale con la sfilata notturna dei carri allegorici.

## Gruppo di Cammino

**C**resce il progetto del Gruppo Cammino Montanaro, a suo tempo avviato grazie alle due prime *walking leader* Claudia Paganotto e Francesca Testa, e che oggi può contare sulla partecipazione di numerosi e assidui camminatori, nonché sulla presenza di ulteriori *walking leader*. Visti i numeri così rapidamente cresciuti, le uscite settimanali sono diventate due; inoltre, per garantire la sicurezza, il Comune ha provveduto a dotare il Gruppo di bretelle ad alta visibilità per

i camminatori. Chi ha piacere di camminare insieme ad altre persone, è invitato a ritrovarsi in piazza Donatori di Sangue (nei pressi della fermata autobus) il lunedì alle 9,30 o il venerdì alle 17,30.

## Lavori ai Monumenti ai Caduti

**C**on l'apertura del cantiere lunedì 13 marzo, si sono avviati i lavori di restauro e risanamento dei Monumenti ai Caduti situati nel cimitero comunale di Montanaro. L'intervento che ha avuto l'autorizzazione della Soprintendenza per i Beni ambientali e Architettonici di Torino, si è reso necessario considerato il pessimo stato di conservazione di questi monumenti.



I lavori per un importo di 15.555 euro, sono stati effettuati da una ditta specializzata sia sul monumento a ricordo dei Caduti della Prima Guerra Mondiale che su quello a ricordo dei Caduti della Seconda Guerra Mondiale.

Il restauro si è concluso con grande soddisfazione di tutti mercoledì 12 aprile, e con l'inaugurazione il 25 aprile.



## Pavetto: cento candeline per il reduce di Cefalonia

**A** *npi*, Gruppo Alpini "Lorenzo Ferrero", Comune, Carabinieri di Montanaro, *Spi-Cgil* di Chivasso, l'assessore del Comune di Torino Giovanna Pentenero, il parroco don Romualdo Borgia e numerosi montanaresi, sabato 18 marzo si sono trovati nel salone di Ca' Mescarlin per fare gli auguri di buon compleanno al concittadino Domenico Pavetto.



Riccardino Massa si è sforzato di condensare in poco più di mezz'ora la vita, lunga un secolo, di un sopravvissuto: alla strage di Cefalonia, a un anno e mezzo di duro campo di concentramento in Germania, alla faticosa ripresa di vivere, alla morte della figlia ventenne per un tragico incidente stradale, alla morte della moglie due anni dopo... Tutti fatti che, anche presi singolarmente, sarebbero bastati per stroncare il morale e il fisico di una normale persona! *Spi-Cgil* gli ha conferito una targa e la spilla d'oro,

l'*Anpi* la tessera riportante come categoria Patriota, l'amministrazione comunale una targa, gli Alpini il libro "1° Maggio: una comunità solidale", una tavoletta con incisioni riguardanti i simboli delle Penne nere e due buoni per la partecipazione al pranzo per il prossimo 90° del gruppo. Il parroco gli ha consegnato un libro contenente una massima al giorno (della lunghezza di un paio di righe per pagina) e i numerosi partecipanti gli hanno mostrato il loro affetto con tanti e tanti calorosi applausi.

Domenico, commosso dall'inattesa partecipazione, ha ringraziato tutti. Il festeggiamento si è concluso nella sede dell'Arci, di fronte a un abbondante e gradito rinfresco.

Pavetto è nato il 19 marzo 1923: la sua storia è splendidamente raccontata dalla giornalista Elisa Castellina nel libro "Tornare a vivere" (Editrice Tipografia Baima-Ronchetti).

*g.c*

## Il Centro di incontro per uno studente meritevole

**C**erimonia semplice e sentita quella con la quale il Centro d'incontro, presieduto da Giovanni D'Angelo, ha consegnato anche quest'anno la sua borsa di studio a un giovane meritevole, secondo classificato nell'elenco delle borse di studio intitolate al Geometra Vesco.



La borsa di studio del valore di 300 euro è stata assegnata a Riccardo Marino. *“Siamo felici - ha commentato l'assessore all'Istruzione Titti Linzalata - che il Centro d'incontro continui ad affiancarsi a noi nel premiare gli studenti meritevoli. È un bellissimo segnale, vedere l'incontro tra generazioni diverse”*. Alle felicitazioni si sono uniti anche l'assessore Michela Gallenca e il consigliere comunale Claudio Schifanella.

## Tempo di pensione per il comandante Pittaluga

**Q**uando si conclude una carriera, si portano con sé ricordi, esperienze belle e brutte, ma di certo anche tanta soddisfazione”. Si è congedato così il luogotenente Giuseppe Pittaluga, comandante della Stazione dei Carabinieri di Montanaro che, dopo aver prestato servizio nell'Arma a partire dalla metà degli anni '80, è andato in pensione proprio nel giorno del suo compleanno, il 17 aprile scorso. Pittaluga ha iniziato la sua carriera a Milano per poi trasferirsi a Torino; nel 1997 diventa punto di riferimento importante per tutto il chivvassese. Dal 2015 ha assunto il comando della Stazione di Montanaro e sul territorio ha messo a frutto l'esperienza maturata negli anni precedenti. Il suo futuro lo vede attraverso una frase di Eliot: *“Il tempo futuro è contenuto nel tempo passato”*: per lui, ciò che saremo è ciò che siamo stati.



## In ricordo di una persona cara

Gli anni passano e passano anche tanti ricordi, ma quelli che entrano nel cuore di un bambino, quando il ricordo è positivo, non si dimenticano mai.

Tanti anni fa, forse era il 1958, all'Oratorio Ca' Bianca, veniva proiettato per le scolaresche, il cinema *“Marcellino pane e vino”*. Prezzo del biglietto d'ingresso 10 lire. La mia famiglia era emigrata dal sud in cerca di lavoro. Era povera. Mia sorella ed io, seduti sui gradini della Casa parrocchiale, di fronte al cancello dell'Oratorio, discutevamo animatamente per decidere chi entrava a vedere il film e chi invece tornava a casa. Sapevamo entrambi che mamma, con grande sacrificio, aveva potuto darci solo 10 lire.

Passa una signora minuta ed esile che, noi non conosciamo né lei conosceva noi, ci chiede perché stavamo bisticciando. Con un po' di vergogna, le esponiamo il nostro problema. La signora estrae dalla borsa della spesa il portafoglio e ci mette in mano 10 lire. Non vogliamo accettare, non ci sembrava giusto accettare; ma lei insistette e ci convinse ad entrare tutti e due insieme a vedere il film.

Diversi anni dopo scoprimmo che anche quella persona era una emigrata, che proveniva da una zona dove gli italiani venivano cacciati via dopo la Seconda Guerra Mondiale. Quella città si chiama Pola e a Pola avevano lasciato tutto quello che possedevano e la signora si chiamava Luigina Tedeschi Rovina. Luigina è mancata qualche giorno fa ed io la voglio ricordare e ringraziare.

abatangelo lorenzo

## Gli Alpini di Montanaro festeggiano i 90 anni di fondazione

**A**lberto Bassino, Capogruppo, al quale è toccato l'onere e l'onore, con i colleghi del direttivo e la collaborazione di numerosi alpini del gruppo, di organizzare la felice



ricorrenza con un nutrito programma, può dirsi, a pieno merito, soddisfatto.

I festeggiamenti hanno avuto inizio sabato 15 con la visita agli anziani ospiti della struttura *Anni Azzurri* ai quali è stato offerto un concerto della Banda Montanarese alla fine del quale numerosi alpini (molto più di quanti il Capogruppo si aspettasse),

hanno partecipato alla Messa vespertina ricordando gli alpini che *sono andati avanti*. Al termine della Messa, il parroco don Aldo ha benedetto le corone che sarebbero state portate nei vari monumenti dei caduti, di tutti i caduti, per la Patria. Usciti dalla Chiesa, ecco quindi l'alzabandiera al canto dell'Inno Nazionale e la deposizione della prima corona al Parco della Rimembranza.

La prima giornata di manifestazioni terminava la sera, presso la Cooperativa Sportiva Aurora con la serata danzante allietata dall'orchestra "Romeo Cooperfisa" e con l'elezione di "Miss Stella Alpina 2023". Per la cronaca, la prescelta è stata Gaia Minetti.

Domenica 16, alle 9,30, dalla sede del Gruppo in via Dante, dopo aver reso il saluto al Gagliardetto della Città di Torino, il corteo si incamminava verso il monumento degli alpini eretto all'angolo delle scuole medie, sostando poi al vicino monumento ai caduti nel parco della stazione e per via Cesare Battisti, via Garibaldi e via Visetti raggiungeva il Cimitero per deporre la corona sull'ultimo monumento appena ristrutturato e, infine, arrivare nella piazza Massa completamente imbandierata con il tricolore.

Al corteo hanno partecipato più di 30 Gagliardetti di altrettante sezioni ANA tra le quali spiccava, assieme a quello di Torino, anche quello di Asti. Tre alpini di Montanaro portavano un





cuscino con sopra il Cappello con la penna di Tomaso Minetti, l'ultimo Capogruppo e di Giorgio Bernardi che sono andati avanti troppo presto; il terzo di Giuseppe Bassino, socio fondatore "ragazzo del 900" chiamato alle armi a 17 anni e qualche mese.

Nei brevi discorsi ufficiali non sono mancate le lodi al gruppo degli alpini montanarese. La Fanfara Montenero ha suonato, per il numeroso pubblico presente in piazza, brani cari agli alpini e altri di carattere e gusto popolare.

Si sa che non esistono festeggiamenti senza un buon pranzo che è stato consumato alla Bocciofila da 200 commensali tra cui Pavetto neo centenario, seguito da un applauditissimo concerto sempre della Fanfara Montenero della Sezione ANA di Torino.

Come hanno fatto in altra occasione, il Gruppo ha donato 500 Euro all'Associazione Onlus di Chivasso "Diversamente Felici".

gc

## A teatro a Torino con Re Artù

**I**l giorno 21 aprile, ai bambini della Scuola Primaria Paritaria "Figlie di Carità", è stata offerta la straordinaria opportunità di partecipare allo spettacolo "Re Artù: l'amore oltre l'inganno", organizzato dalla compagnia teatrale NOTEATEATRO.

Il regista Stefano Stopazzola, qualche giorno pri-

ma della rappresentazione, ha fatto visita ai bambini riuniti in palestra con un attore, il Cavaliere Galvano, che ha spiegato loro la storia, gli intrighi, la nascita del progetto e la sua organizzazione.

Ad attenderli al Teatro Alfieri di Torino un cast eccezionale che ha messo in scena la storia di Artù e l'amore combattuto di Ginevra, con duelli mozzafiato, canzoni d'amore, arpe, violini, tamburi, maschere, acrobati, sbandieratori e ballerini. Più di 80 artisti sul palco per sostenere *Medici Senza Frontiere* e la *Fondazione per la Ricerca sul Cancro* di Candiolo.

A fine spettacolo i bambini hanno potuto conoscere tutti gli artisti in scena, fare loro domande, usare le spade e provare l'emozione di essere incoronati da Re Artù in persona aiutato dal suo fedele amico Lancillotto.

Un'esperienza a tutto tondo che ha svelato loro i segreti del palcoscenico e quello che succede dietro le quinte, un regalo per tutti noi vedere i bambini sognanti, emozionati, incuriositi e pieni di gioia.

Un evento speciale per avvicinare i bambini al mondo del teatro e a tutte le figure che servono per realizzare uno spettacolo di questa portata.

I loro visi ammirati ed emozionati resteranno nel nostro cuore per sempre.

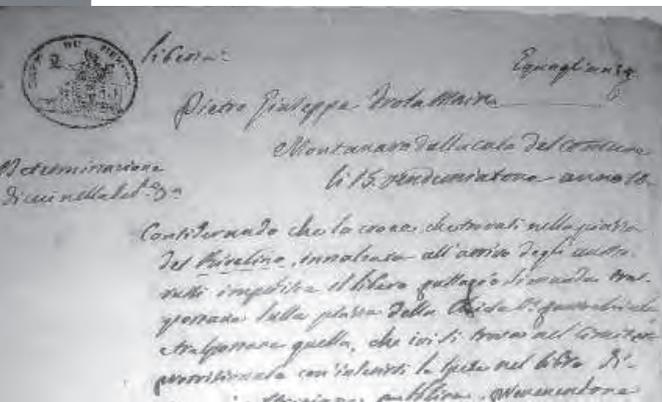
micol tuminelli



# ACCADDE TEMPO FA A MONTANARO...



Continua la rubrica nella quale si raccontano - in lingua corrente - vicende, dispute, liti, obblighi e sentenze curiose, penose o tragiche, realmente accadute ai tempi dei nostri avi.



Sotto li 10 Fruttidoro anno X (31 luglio 1802) il *Maire* di Montanaro (Sindaco), signor Pietro Giuseppe Frola, con alcuni cittadini di questo comune si portò nel comune di Foglizzo a fare una partita di pallone.

Da Montanaro erano venuti in cinque per il pranzo mentre i giocatori erano in numero uguale tra le due squadre e tra quelli di Foglizzo c'era anche il *Maire* del Comune.

Terminato l'incontro, tutti si misero a tavola per il pranzo. La compagnia era allegra, il vino buono tanto che decisero di fermarsi anche a cena. Verso notte di detto giorno furono informati che nei dintorni di Foglizzo si sono visti dei briganti armati di trombone.

Gli individui di Montanaro credevano di esporsi ad essere assassinati tornando in patria di notte anche perché erano disarmati. Però l'oste, Francesco Bertello di Foglizzo, che aveva dato il pranzo e la cena, non aveva letti per alloggiare quelli che stavano nell'osteria ricoverati per passare la notte.

Si portarono in tale osteria li cittadini Vquard Ufficiale comandante la stazione degli Ussari e Rorl Brigadiere della gendarmeria. Quelli di Montanaro, nello stesso tempo che passavano l'Ufficiale e il Brigadiere, chiamarono all'oste un lume da mettere in tavola e del vino, ma quelli alzarono proibizione all'oste di dare vino a quei di Montanaro e intimarono a questi di partire a vista dall'osteria minacciandoli d'arresto.

Il *Maire* di Montanaro si fece riconoscere e il Brigadiere in specie lo riconobbe in persona affermando che a lui spettava il mantenimento del buon

**Una partita a pallone tra vicini  
che poteva finire male per i Montanaresi**  
Archivio storico del Comune di Montanaro - Mazzo 496.

ordine e l'arresto dei malviventi. A quel punto il Frola volle far sentire che rispondeva lui per tutti i suoi patrioti, e che avrebbe denunciato alle autorità quanto successo in quella notte quando fu insultato, minacciato d'arresto dall'Ufficiale, sopraccarico di vino, che aveva detto che sprezzava il *Maire* e tutti quelli di Montanaro.

L'Ufficiale e il Brigadiere corsero a prendere li soldati. Il *Maire* concertò al momento la partenza di tutti senza fare parola con il rischio di aver assassinio ad ora di notte avanzata.

L'Ufficiale e il Brigadiere a momenti furono nell'osteria con tutti li soldati dei rispettivi corpi, ma non trovarono più alcuno.

Ritornati a casa sani e salvi, il *Maire* scrisse una relazione sull'accaduto sia in lingua francese che in italiano aggiungendo: *"Non c'è legge che proibisca li forestieri di trattenersi ricoverati nell'osteria di nottetempo. Non c'è legge che autorizzi il militare ad insultare, minacciare nel modo suddetto, insultare persone in autorità costituita conosciute o altri onesti cittadini, esporli di notte ad essere assassinati. Il loro dovere era di correre le strade per arrestare li briganti che avevano veduto"*.

clara frola

## Montanaro e il Castello Eugenio Frola proprietario del Castello



All'avvocato Eugenio Frola vennero in proprietà: il Castello col "Prato del Molino", il palazzo gentilizio dei Frola situato nella via del Revellino n. 1 (l'antica Via della Morra, oggi via Giuseppe Frola), il giardino che sorgeva davanti al palazzo stesso sulla Piazzetta del Revellino, situato sui fossi un tempo antistanti le mura di cinta del paese, la Cascina detta dei Reffo, già proprietà della madre Maria Caffaro, nonché numerosi campi, prati e boschi nel territorio di Montanaro.

Uomo autorevole, attivo, intraprendente, denaroso e riverito, l'avvocato Eugenio Frola, a poco a poco, comprando appezzamenti di terreno che stavano attorno alla sua proprietà del Castello e del "Prato del Molino", la ingrandì.

L'avvocato Cavaliere Eugenio Frola sposò Maria Spinelli di Domenico e di Cinzano Francesca, nativa di Pecetto Torinese; abitavano a Torino, in estate soggiornavano a Montanaro nel palazzo gentilizio che si affaccia sulla piazza. A Torino, il 27 novembre 1850

nacquero loro due figli maschi gemelli: Pier Eugenio e Secondo, i quali trascorsero la gioventù tra Torino e Montanaro; entrambi conseguirono la laurea in giurisprudenza nella Regia Università degli Studi di Torino, col massimo dei voti, il 15 luglio 1871.

il Cavaliere di Gran Croce avvocato Pier Eugenio Frola intraprese la carriera nella magistratura: fu giudice, Procuratore del Regno, fino a Procuratore generale alla Corte di Appello di Bologna nel 1914. Secondo Frola fu avvocato civilista, aprì lo studio a Torino, poi fu Senatore del Regno.

Il Cavaliere avvocato Eugenio Frola morì a Montanaro, nel suo palazzo di Via del Revellino 1, il 4 giugno 1884; con testamento olografo in data 1° agosto 1883, nominava suoi eredi universali i figli: Pier Eugenio e Secondo. La moglie Maria Spinelli morì a Torino il 28 novembre 1893.

maria antonia giarratana  
(continua)

L'ESORTAZIONE DELLA LETTERA PASTORALE PER IL 2022 - 2023

# Aderire a Cristo *amando e servendo* la sua Chiesa

## 1. “*Credere cristianamente*”

Anche quest'anno, carissimi Fratelli e Sorelle, saliti numerosi ad Oropa, abbiamo chiesto a Maria la sua intercessione sui passi che compiremo nel nuovo anno pastorale.

L'inizio del mio servizio alla Diocesi eporediese, dieci anni fa, coincise con l'apertura del Sinodo dei Vescovi su “*La Nuova Evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana*” e con l'inizio dell'Anno della Fede indetto da Papa Benedetto XVI; il Papa ci chiamava, nella Lettera Apostolica “*Porta fidei*”, a rinnova-

re profondamente la nostra fede e a dare nuovo slancio alla missione. Ritenni mio prioritario impegno tenere desta e far crescere la convinzione che a fondamento di tutto sta il nostro incontro con Cristo e l'impegno di testimoniare Colui in cui crediamo.

## 2. La S. Liturgia

A questa luce, fin dall'inizio del mio servizio e lungo il corso di esso, ho sottolineato quanto insegna il Concilio Vaticano II: la S. Liturgia “*è la prima e per di più necessaria sorgente dalla quale i fedeli possono attingere uno spirito veramente cristiano*” (S.C.14). Negli ultimi tre anni pastorali, in particolare, ho chiesto alla Diocesi di compiere un cammino di formazione sulla SS.ma Eucaristia celebrata nella S. Messa. La necessità di continuare questo cammino viene ora messo in evidenza da Papa Francesco nella Lettera Apostolica “*Desiderio desideravi*” del 29 giugno scorso.

“*Vorrei che questa lettera - scrive infatti il Santo Padre - ci aiutasse a ricordare la necessità di una formazione liturgica*

*autentica e a riconoscere l'importanza di un'arte della celebrazione che sia a servizio della verità del mistero pasquale e della partecipazione di tutti battezzati, ciascuno con la specificità della sua vocazione*”.

## 3. Il “*cammino sinodale*”

Nello scorso anno pastorale, il nostro programma si è inserito nel “*cammino sinodale*” di tutta la Chiesa che ha visto la partecipazione di non poche comunità parrocchiali a “*narrare*” la vita delle comunità stesse, il positivo e il problematico di esse... A Oropa, sotto lo sguardo della Madre di Dio e della Chiesa, abbiamo chiesto la grazia che questo “*cammino*” realizzi davvero lo scopo per cui è stato indetto: attraverso un sincero e fraterno confronto, un dialogo leale e fruttuoso.

## 4. Gli Uffici Pastorali

Alla luce di quanto ci è stato indicato, il nostro “*cammino sinodale*” non può non tenere in grande conto il fondamentale compito della evan-



gelizzazione. Occorre però “ripensare” la missione: quali aspetti della vita delle nostre comunità parrocchiali sono attraenti, se è vero che si diventa cristiani per attrazione e non per proselitismo. Ritengo necessario, e urgente, in questo contesto, anche un “*cammino sinodale*” degli “*Uffici diocesani*”.

## 5. Il Consiglio Pastorale

Dal “cammino sinodale” dovrà anche nascere il nuovo Consiglio Pastorale, al quale sarà chiesto di portare al Vescovo concrete e ponderate riflessioni sulla vita della Diocesi relativamente all’attività pastorale, alla distribuzione del Clero visibilmente ridotto di numero, alla stessa riduzione numerica dei fedeli che partecipano alla vita delle comunità parrocchiali e alla indispensabile opera missionaria nei confronti dei tanti che hanno abbandonato, o mai adeguatamente conosciuto, la bellezza e la forza della fede in Cristo.

## Carissimi Fratelli e Sorelle,

vi chiedo di leggere quanto vi scrivo e di pensarvi con la convinzione che la Diocesi siamo tutti.

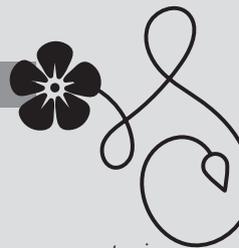
Vi auguro buon cammino e, invocando l’intercessione di Maria Ss.ma e dei nostri Santi, vi benedico.

+ Edoardo, Vescovo

# Comunità Magnificat

## ALTISSIMO DONO DI DIO

### 3. FARSI DONO



**N**ell’Antico Testamento nessuno doveva presentarsi a Dio *a mani vuote*. Si offrivano a Dio doni e sacrifici esterni, frutti o animali. Gesù ha inaugurato un nuovo genere di offerta e di sacrificio: l’offerta e il sacrificio di se stesso. Egli si presenta al Padre “*non con il sangue di capri e di vitelli, ma con il proprio sangue*”.

Dio dice a tutti gli uomini ciò che Paolo diceva ai suoi fedeli: “*Non cerco le vostre cose, ma voi*”.

Perché Dio ci ha fatto dono della vita, se non perché noi avessimo, a nostra volta, qualcosa di grande e di bello da offrire a lui in dono. Scrive Ireneo: “*Non è Dio che ha bisogno di qualcosa che proviene da noi, ma siamo noi che abbiamo bisogno di offrire qualcosa a lui*”.

Alla fine della vita solo ciò che abbiamo donato ci resterà in mano, trasformato in qualcosa di eterno. Tutto ciò che non è donato è perduto, perché morirà con noi tutto quello che abbiamo conservato fino all’ultimo, mentre ciò che si dona è per così dire, spedito avanti, nell’eternità.

Quando si parla di offrire la vita come dono e sacrificio vivente, dobbiamo però ricordarci della legge fondamentale del sacrificio. Nel cristianesimo, altri è il *destinatario* e altri è il *beneficiario* del sacrificio e del dono: il destinatario è sempre Dio, il beneficiario è sempre il prossimo. Cristo “*ha dato se stesso per noi, offrendosi a Dio in sacrificio di soave odore*”, si è offerto a Dio, ma per noi.

Anche noi dobbiamo offrire la vita a Dio, ma per i fratelli.

Noi però non siamo in grado, da noi stessi, di fare della nostra vita questo dono a Dio per i fratelli, senza un aiuto speciale dallo Spirito Santo. La Messa è il mezzo istituito da Cristo per dare a ogni credente la possibilità di offrirsi al Padre in unione con lui.

*comunità magnificat del rinnovamento nello spirito (continua)*

# [ COLLABORAZIONE ]

## OFFERTE PER LA CHIESA

N.N. 50 - Coscritti "1962" 50 - Fam. Elle-na 50 - N.N. 30 - Fam. Bretto (Chivasso) 80 - Fam. La Pira 20 - M.G. 100 - T.S. 80 - Franca e Mario 50 - Mariuccia Bosio 50 - Una famiglia 500 - Volontari AVULSS 70 - Fam. Testa 50 - T.A. 100 - Manuela Mes-sineo e Francesco 20 - Bassino Graziella 40 - Franca Danzero 40 - N.N. 50 - Comu-nità Magnificat 120 - N.N. 50 - Fam. Fo-resto e Bragatto 300 - Fam. Berto Ovidio 40 - N.N. 40 - Fam. Guelfo 30 - A.C. 10 - Tina Bosco Reinotti 50 - Ellena G.M. 25 - Emanuele e Daniele Racco 50 - Lampada del Ss. Sacramento in ricordo di Gino Carrozzino 10 - Fam. Gianola-Prono 50 - Franca Girardi 20 - Volontari CRR 60 - La Società di S. Antonio e i Coltivatori Di-retti in occasione della festa 60 - Coscritti "2004" 30 - Fam. Togliatti 50 - Fam. Spa-gnolo 100 - N.N. 50 - Pavetto 100 - Savina Gnavi 30 - Damu Pia 20 - Rosa e Giovanni Carrozzino 50 - In onore della Madonna 50 - Volontari AVULSS 50 - Santa Pasqua 50 - N.N. 20 - In ringraziamento per i 60 anni di matrimonio di Gallea Térésio e Bertetti Giuseppina 50 - Gualtieri Santina 50 - Gruppo Alpini di Montanaro 30.

## IN OCCASIONE DEL BATTESIMO

Beatrice Debernardi 100 - Federico Pogliano 100 - Fam. Mancin e Costa per il Battesimo di Lorenzo 50 - Bulai Evelyn 50.

## IN MEMORIA DEI DEFUNTI

In m. di Prono Ferdinando 50 - In m. di Comoglio Clemente 100 - In m. di Fraschetti Renata 150 - In m. di Bassino Ezio 50 - "Borgo Loreto" in commemorazione dei defunti 50 - In m. di Spagnolo Dome-nico 50 - Una preghiera per i miei defunti 50 - In m. di Ferreri Elvira 60 - Defunti Famiglia Ricono-Clara 200 - In m. di Rosanna Fassio, i famigliari 100 - In m. di Claut Rina, la famiglia 30 - In m. di Pastore Bruno (Albiano) 50 - In m. di Leo Ivana Franceschin 50 - In m. di Suor Imelda 100 - In m. di Paschetta Adriana 50 - In m. di Colusso Luigi 50 - In m. di Briatore Anna 100 - In m. di Mosca Rosanna, la famiglia Gallea, 50 - Aldo e famiglia Clara in m. di Elvia Clara 100 - In m. di Ferraris Vilma, la sua famiglia 100 - Fam. Carrozzino in m. di Gino 50 - Gino Piovesan in m. dei suoi defunti 100 - Nel ricordo di Cardelli Alberto, i famigliari 150 - In m. di Borra Franco 100 - In m. di Margherita Alesina, la famiglia 100 - In m. di Colusso Luigi 50 - Gianni e famiglia in m. di Katia Ghiotto 50 - Nel ricordo di una mamma 100 - In m. di Ellena Dina, la famiglia Mondo 50 - In m. di Debernardi Simone, i famigliari 50 - In m. di Pigat Giovanni, Brigato Maria, Gregolin Alberto, Guidi Giustina 20 - Fam. Pigat e Gregolin in m. dei nostri

cari 20 - In m. di Clari Carla e Omar Frola 50 - In m. di Impieri Eugenio 20 - In m. di Iuccia e Gianni Mandolino 30 - In m. di Calderaro Rosaria 50 - In m. di Angela Toscana Gallea, la famiglia 300 - In m. di Gagliostro Antonino, la famiglia 50 - In m. di Broggio Maria, fam. Decurti e Fumo 40 - In m. di Cortese Claudio 50 - In m. di Bricca Elvira Desilvestris, la fami-glia 50 - In m. di Conselvan Fortunato 500 - In m. di Mozzato Antonio 50 - In m. di Magurno Adriano, la famiglia 100 - In m. di Vacchetta Marco 50 - In m. di Bertone Gianpiero 100 - In m. di Bison Giancarlo 120 - In m. di Vacca Carluccio, Silvia e Gabri 50 - In m. di Carluccio Vac-ca 30 - Fam. Giacometto in m. di Mario 100 - In m. di Bernardi Giorgio, la fami-glia 100 - In m. di Colusso Luigi, la sua famiglia 50 - In m. di Caporusso Vitantio 60 - Fam. Siri in m. di Nello e Carla 200 - In m. di Tedeschi Luigia 50 - In m. di Trincherò Francesco, la famiglia Baro Valter e Baro Fulvio 30 - In m. di Spina Maria 50 - In m. della mamma Palascino Caterina, la famiglia Di Marca-Peluso 150 - In m. di Milanese Egidio 30 - In m. di Didoné Agostino 50 - In m. di Cangia-losi Alfredo dalla famiglia Dalla Bona 100 - Giovanni e Luisa Ponchia con Carla e Dario, Deborah e Andrea con Michele in m. di Angelino Rosina v. Ponchia 200 - In m. di Lonardonni Angelina 50 - Piovesan Gino in m. dei suoi defunti 100 - In m. di Gennero Emma e Cena Cesarina da Nel-la 20 - In m. di Vaghi Vincenzina 100 - In m. defunti Fam. Meneghin 20.

## PER IL GRIDILIN

In memoria di Giulio Cerutti 20 - Clara Domenico 50 - Sancandi 20 - Fam Ce-ron 30 - T.A. 20 - Fam. Bega-Condo 20 - N.N. 5 - Fam. Foresto Bragatto 20 - Sup-pò Luciana e famiglia 30 - Fam. Fratucel-li Giovanni 30 - Guido e Carla Prono (Torino) 25 - Bongioanni Clara Rosina 50 - A.C. 20 - Bosio Rosabruna (Settimo Tor-se) 25 - Ellena G.M. 25 - N.N. 25 - Monetti Rosanna, Civardi Paolo 50 - In m. di Giacometto Francesco, la famiglia 40 - Franca Cerutti Merlo (Collegno) 30 - Minetti Pietro (Torino) 50 - Fam. Se-gner Meneghin 20 - Meneghin Giovanni

(Brusson - Ao) 20 - Fam. Fraschetti 20 - Bozzolini Maura 20 - Siviero Zoraide Fernanda e Reffo Franco 40 - Maria Ger-vasio 20 - N.N. 20 - Un Giovane Vecchio 40 - Frola Aldina 20.

## PER IL GRIDILIN E RISCALDAMENTO

Fam. Frola 20 - N.N. 20 - Fam. Maffeo Mario 50 - N.N. 20 - N.N. 50 - L.C.O. 50 - Bassino Domenico 50 - Fam. Ghiosso-Marchetti 100 - Fam. Tessuto-Gavazzi 50 - Fam. Menso 50 - Capello Emilia 50 - Savino Renzo 20 - N.N. 50 - Fam. Ca-dore-Zandarin 50 - Giuseppina e Gian-mario Baudino 50 - Centonze Giovanna 20 - N.N. 5 - N.N. 20 - Fam. Alioto Reffo 15 - Faggian Antonio e Gina 50 - N.N. 200 - Fam. Cusmano 20 - Fam. Cravero-Bellotti 40 - Fam. Cerutti-Mila 50 - Fam. Bellotti-Gaio 30 - Bellotti Renata 30 - Bozzolini Argentero Maura 30 - N.N. 10 - Fam. Condo Mario 70 - Fam Farina Carlo 30 - N.N. 50 - Fam. Vacchetta Ca-pirone 50 - E.T. 30 - Fam. Bertetti Bruno 50 - N.N. 10 - N.N. 20.

## PER IL RISCALDAMENTO

Fam. Domenico Clara 50 - Fam. Bega-Condo 50 - A. C. 20 - Frola Aldina 20.

## PER L'ORATORIO

Fam. La Marca 30 - Fatibene 40 - Crocco Giada 30 - Scelso Nicolò 50 - Fratucelli 80 - Beltrame Marco 20 - Crocco Giada 20 - Cristiano Di Maggio 20 - Tosolini Ramona 50 - Crocco Giada 20 - Fam. Longo 20 - Andrea Zaccaro 60 - Fam. Spadaro 40 - Borghesio Giada 50 - Strop-piana Cristina 50 - Fabio Veneruso 40 - Fatibene 20 - Matteo Serafino 50 - Tor-torici Vittoria 30 - Emma Patrito 50.

## PER LA CHIESA DI S. ANNA

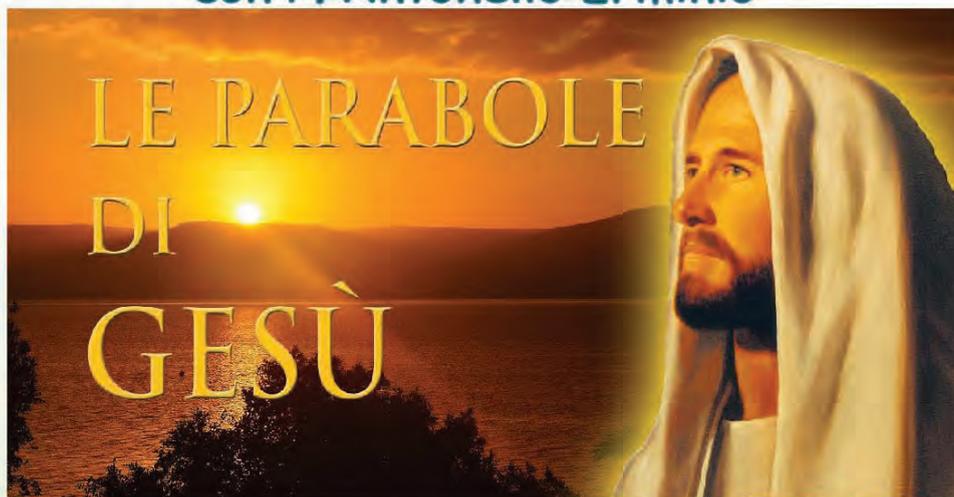
B.P. (imp. ott./nov./dic.) 60 - Mario Gia-cometto per il tetto di S. Anna 100 - A. C. in ringraziamento per la Madonna di Lour-des, alla Chiesa di S. Anna 20 - In memo-ria di Gino Carrozzino, la mamma Rosa e il papà Giovanni 50 - N.N. consegnata l'11 febbraio 50 - Nel ricordo semplice di una donna umile, sorridente, buona: Carla Salassa in Tua moglie, mamma, nonna 100 - B.P. (imp. genn./febb.) 60.

## OFFERTE PER LE VARIE GIORNATE 2022

Giornata della vita (6 Febbraio)	€	565,00
Operazione riso (27 Febbraio)	€	1.210,00
Quaresima di fraternità (Marzo/Aprile)	€	1.000,00
Obolo di San Pietro	€	300,00
Giornata missionaria (23 Ottobre)	€	750,00
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>3.825,00</b>

# Corso di **ESERCIZI SPIRITUALI** aperto a tutti

nei giorni 17-18-19 agosto 2023  
con P. Antonello Erminio



***ci parlano ancora dopo 2000 anni***

## **Orario**

ore 8.30 lodi  
ore 9.00 1<sup>a</sup> meditazione  
ore 11.00 celebrazione eucaristica  
ore 12.00 pausa pranzo  
ore 15.00 vespro e 2<sup>a</sup> meditazione  
ore 17.00 adorazione eucaristica

## **Nota**

Per chi lo desidera c'è la possibilità di prenotare il pranzo.  
Per ragioni organizzative chiediamo una conferma di partecipazione al  
n. 3480502556

Casa Madre "Figlie di Carità"  
Via Dante 5 - 10017 Montanaro (TO)  
Tel. 011 9160117  
[www.suoredimontanaro.it](http://www.suoredimontanaro.it)



## PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA

Via della Parrocchia, 4 - 10017 Montanaro (To) - Tel. 011.91.92.614

**Hanno collaborato:** Don Aldo Borgia, Lorenzo Abatangelo, Walter Bassino, Cristina Buttò, Giovanni Cecco, Tania Costa, Daniela Ferrero, Carla Ferroni, Clara Frola, Marina Gallea, Elena Ghiotto, Maria Antonia Giarratana, Sc. Paritaria: insegnanti suore coordinatrice, Suor Maurizia Pellanda, Michele Racco, Suor Nazarena Ricetto, Franca Sarasso, Mauro Saroglia, Valentina Tarro Genta, Micol Tuminelli.

**Allestimento grafico:** Marina Gallea

**Stampa:** Baima Ronchetti & C. s.n.c. Tipografia Editrice - Castellamonte (To)

**Distribuzione:** il bollettino è a disposizione al fondo della Chiesa.

I nostri indirizzi di posta elettronica: [ilgridilin@gmail.com](mailto:ilgridilin@gmail.com)  
oppure [figliecarita@gmail.com](mailto:figliecarita@gmail.com)

I nostri siti internet: [www.parrocchiamontanaro.it](http://www.parrocchiamontanaro.it)  
[www.suoredimontanaro.it](http://www.suoredimontanaro.it)

## UNITÀ PASTORALE N.1 ORARI SANTE MESSE

### MONTANARO

Festive	ore 08,00 - 10,30 - 18,00
Vigilia delle feste	ore 18,00
Feriale	ore 08,30

### FOGLIZZO

Festive	ore 11,00 - 18,00
Vigilia delle feste	ore 18,00

### POGLIANI

Festiva	ore 09,30
---------	-----------

L'orario delle Sante Messe Festive dell'Unità Pastorale di cui facciamo parte, intende offrire un orientamento utile per quanti, in difficoltà con gli orari della propria parrocchia, possano santificare il giorno festivo partecipando alla Messa in qualche altra parrocchia vicina.

*Questo numero del Gridilin è aggiornato a domenica 30 aprile 2023.*